

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Francesco I. - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti Anno L. 75
sem. L. 38 - Vita L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.60 - Finanziarie, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 959 - Milano, Via Virvato 10, tel. 70-888

COMITATO CORPORATIVO CENTRALE

La produzione agricola in funzione autarchica

ROMA, 12. Il Comitato corporativo centrale, presieduto dal Duce, ha continuato presso il Ministero delle Corporazioni la sua riunione, iniziando la discussione dei piani autarchici predisposti dalle dodici Corporazioni. L'on. Caradonna ha riferito sui lavori della Corporazione dei cereali, avvenuti per l'incremento della produzione del grano, già fortemente sviluppata dall'azione svolta per la battaglia del grano e per la quale sarà possibile raggiungere in breve l'autarchia, opportunamente intensificando le colture e, se del caso, supplendo alle deficienze con farine di altri cereali o di leguminose.

Cereali e vino

Particolare importanza è stata data al problema della produzione dell'avena, il quale può essere risolto soprattutto con una maggiore selezione di sementi. Su questo particolare problema e su quello connesso dei mangimi concentrati, ha fornito numerosi dati e notizie il Sottosegretario di Stato alla Guerra generale P. P. S. E. Guarneri, rilevando l'opportunità di sperimentare l'anticipazione della unificazione dei tipi di vini in modo da aumentare le possibilità della esportazione.

L'Italia lavora per la sua pace

Commentando la seduta di ieri del Comitato Corporativo Centrale, il «Giornale d'Italia» nota che le ore dedicate dal Comitato al tema della autarchia economica sotto la presidenza del Duce, contano nella storia della Nazione molto più che l'attuale via, se pur rumorosa, chiacchierare europeo attorno i nuovi sviluppi della politica del non intervento in Spagna.

Appello agli italiani

Per questo devono richiamare l'attenzione degli italiani e sollecitare la loro unanime collaborazione nella loro duplice qualità di produttori e di consumatori. Il compito dell'autarchia economica nazionale, imposto dalle sanzioni, è stato posto e definito da Mussolini nei suoi grandi discorsi del 23 marzo 1935 e del 15 maggio 1936, rivolti alle assemblee nazionali delle Corporazioni. Esso ha i suoi vitali valori nazionali. Impone dunque soluzioni di insieme, vaste e razionali, nelle quali è inscindibile il bene dello Stato tutto il popolo italiano, in tutte le sue categorie creative e produttive.

«E' tempo di uscire definitivamente dalla discussione dottrinale per affrontare risolutamente sul piano dell'azione pratica i vari problemi concreti che si impongono nel compito dell'autarchia. Questo lavoro pratico è stato appunto iniziato ieri con il discorso di Mussolini al quale è seguita la densa relazione del Ministro delle Corporazioni on. Lantini.

«Mussolini — prosegue il giornale — ha messo rapidamente il punto della preparazione compiuta attraverso le varie Corporazioni ed ha ambientato il problema al quale dovranno d'ora innanzi intendersi tutte le attività nazionali». Tutti gli italiani devono profondamente sentire nella loro coscienza di cittadini, il valore di questo problema nazionale e dare il loro contributo di ingegno e di volontà.

Piano organico

«Il compito dell'autarchia economica italiana non è formulato, a differenza di quello degli altri Paesi, con un piano formale di lavoro in un periodo definito di anni. Esso si svolge libero, senza rigide programmazioni. Ma non per questo sarà meno razionale, organico, e integrale. Per il primo gruppo di opere il Duce ha già indicato il termine minimo 1940-41. Siamo sulla buona strada con mete precise e per talune produzioni già molto vicine. La relazione del Ministro Lantini ci assicura che per il termine fissato saranno già raggiunti molti obiettivi di aumentata e più razionale produzione. L'indipendenza è già vicina nei settori dei cereali e dei grassi vegetali e animali. Si annuncia anche promettente nella siderurgia e nella metallurgia per alcuni minerali tra i quali vanno segnalati l'alluminio, lo zinco, il piombo, il nichel, lo stagno, il manganese e il magnesio e in qualche misura il rame.

«Grandi vittoriosi progressi poi si vanno compiendo nell'industria chimica, si progredisce rapidamente fra i tessili. Nella Corporazione edilizia si è considerato il problema di rettificare l'indirizzo delle costruzioni edilizie di cemento per tornare ai laterizi. Partecipa al compito dell'autarchia economica l'organizzazione dei servizi. Bisogna organizzare e sviluppare, oltre quella aerea, la flotta marinara mercantile e la navigazione da carico e da passeggeri e il Comitato corporativo centrale ha anche esaminato il triplice problema dei combustibili, dei carburanti e della elettricità».

«Il «Giornale d'Italia» così conclude: «Si lavora. Fra tanta confusione di linguaggi e di movimenti, fra tanti sistemi proposti che echeggiano in Europa, la giornata autarchica che si è svolta ieri a Roma, illuminata dalla

mente per concludere gli ultimi particolari del documento. La dichiarazione in parola è sulla linea dell'offerta fatta dal Führer Cancelliere in un discorso di due anni or sono nel quale egli dichiarò che la Germania, per dare una prova della sua volontà di pace, era pronta a firmare, con tutti gli Stati confinanti, un patto di non aggressione. Il 30 gennaio u. s. il Führer ritornò sullo argomento, riaffermando a tal riguardo di aver fatto una offerta in questo senso al Belgio ed all'Olanda. L'offerta al Belgio si ricollega a sua volta al discorso pronunciato il 14 ottobre dello scorso anno dal Re del Belgio in cui il Sovrano rivendicò al suo Paese la completa indipendenza in materia di politica estera. Il discorso che suscitò viva impressione segnò anche l'inizio di un nuovo indirizzo, conclusosi, come è noto, con la dichiarazione di neutralità del Belgio. Negli ambienti politici si afferma che tutto lascia ritenere che alla stipulazione dell'imminente dichiarazione di amicizia e non aggressione, il Re del Belgio abbia avuto anche personalmente una parte importante come assertore della volontà politica del suo Paese.

Un patto d'amicizia tra Germania e Belgio

BERLINO, 12. Si annuncia imminente la firma di una dichiarazione di amicizia e non aggressione tra la Germania e il Belgio per la quale, da vario tempo, erano in corso trattative fra i due Paesi. Il ministro del Belgio a Berlino è recentemente partito per Bruxelles, evidentemente per concludere gli ultimi particolari del documento.

La famiglia potenziata dal Regime

ROMA, 12. Le prevalenze per l'incremento demografico della Nazione hanno avuto piena e sollecita applicazione con la pubblicazione del recente decreto. Come è noto, queste provvidenze tendono da un lato ad elevare la posizione morale e la situazione sociale e materiale delle famiglie più numerose, tendendo a parificare di particolare privilegi, e dall'altro a favorire con una serie di provvidenze e di agevolazioni le situazioni stesse del nucleo familiare. A dare poi alla politica demografica un alto contenuto ideale, il Regime ha creato l'Unione fascista fra le famiglie numerose, la quale comprenderà tutti i capi famiglia che abbiano un elevato numero di figli. Questa sarà l'associazione più numerosa d'Italia. L'Unione sarà presieduta da un consiglio di undici membri, che sono stati scelti tra i capi delle famiglie più numerose, rappresentative di tutti i ceti e di tutte le categorie in cui si differenzia il popolo italiano.

L'Unione Famiglie

Il consiglio dell'Unione, che è stato nominato dal Duce, si è posto immediatamente all'opera secondo le direttive ricevute per la azione da svolgere. Ora è imminente l'approvazione dello statuto dell'Unione, nel quale saranno precisati gli scopi, dall'associazione, le sue attribuzioni, i suoi organi, le norme relative per la ammissione dei soci, quelle relative al suo funzionamento, ecc. Alla periferia sono organi dell'Unione le sezioni provinciali, costituiti in ciascun Comune sarà costituito un nucleo comunale. Per le città che hanno più di centomila abitanti è prevista la costituzione di sottosezioni. I quadri provinciali della nuova organizzazione sono già in via di costituzione e il lavoro di organizzazione sarà completato entro la fine dell'anno, in modo che col 1. gennaio l'Unione potrà iniziare il suo normale funzionamento.

I provvedimenti per la concessione dei prestiti familiari per favorire la costituzione delle famiglie italiane e assicurare lo sviluppo hanno ottenuto già in questo primo periodo il più lusinghiero dei successi. Come abbiamo visto, il numero di richieste di lavoro di organizzazione sarà completato entro la fine dell'anno, in modo che col 1. gennaio l'Unione potrà iniziare il suo normale funzionamento.

I provvedimenti per la concessione dei prestiti familiari per favorire la costituzione delle famiglie italiane e assicurare lo sviluppo hanno ottenuto già in questo primo periodo il più lusinghiero dei successi. Come abbiamo visto, il numero di richieste di lavoro di organizzazione sarà completato entro la fine dell'anno, in modo che col 1. gennaio l'Unione potrà iniziare il suo normale funzionamento.

Prestiti nuziali

Non bisogna infatti dimenticare che la concessione dei prestiti familiari è intesa dal Regime come un mezzo fra i più idonei al raggiungimento di un alto fine politico e morale, quale è quello dell'incremento demografico della Nazione. Il provvedimento è inteso a favorire le coppie i cui redditi sono modesti e deve essere dunque reso più facile possibile. A questo scopo viene chiarito che le domande per la concessione dei prestiti familiari, corredate dalle informazioni e dai documenti prescritti, devono essere presentate ai Podestà dei Comuni di residenza degli sposi, i quali hanno l'incarico di avviare l'istruzione delle domande. Le relative pratiche dovranno essere definite entro la massima sollecitudine. Le norme del regolamento di prossima

presentino il certificato di matrimonio contratto per ottenere il denaro.

Sgravi fiscali

Il decreto contenente i provvedimenti per l'incremento demografico stabilisce speciali agevolazioni tributarie alle famiglie numerose, sia agli effetti dell'imposta complementare, che per il valore locativo, i contributi e le tasse scolastiche. Le disposizioni relative alle tasse scolastiche hanno avuto applicazione a partire dall'anno scolastico che si inizia. Coloro che non abbiano ancora provveduto a presentare la domanda per ottenere le agevolazioni dovranno quindi affrettarsi a farla.

I provvedimenti relativi all'imposta complementare, al valore locativo e ai contributi locali vanno in vigore a partire dal 1. gennaio 1938, e cioè con la compilazione dei nuovi ruoli. I contribuenti che si trovano nelle condizioni imposte dal decreto, dovranno richiedere nei più brevi tempi agli uffici delle Imposte e a quelli comunali, l'applicazione delle agevolazioni a cui hanno diritto, in modo che le modificazioni relative possano essere appurate in tempo utile, prima della compilazione dei ruoli. Chi omette di fare la denuncia entro il termine prescritto, incontrerà poi una serie di difficoltà per ottenere il riconoscimento dei suoi diritti e il rimborso delle tasse pagate in più.

Sei sommergibili francesi ceduti a Valencia

VIENNA, 12. Notizie da Parigi fanno conoscere che a Brest è terminato l'allestimento di sei sommergibili tipo «Regin», che dovevano essere venduti al Governo di Valencia il giorno 18 settembre u. s. Il 20 dello stesso mese hanno iniziato le prove di collaudo e l'equipaggio comunista è al completo. Le prove sono durate fino al 28 settembre, giorno in cui furono fatti sbarcare tutti i membri non francesi imbarcati sui sommergibili e sostituiti nello stesso giorno con elementi della Marina da guerra francese, presi fra i sommergibili di carriera che hanno in corso la rafferma.

Gli altri elementi valenciani sbarcati da detti sommergibili sono stati nella giornata del 29 fatti partire per la Spagna, con l'ordine di raggiungere Cartagena, ove a suo tempo riprenderanno imbarco sulle navi di cui sopra, che saranno ivi condotte dagli equipaggi francesi.

Il «Napoleone del deserto» contro la Gran Bretagna

Il Console degli Stati Uniti assassinato in Siria

GERUSALEMME, 12.

Stiamo di fronte al fatto nuovo, gravissimo e suscettibile di vaste e profonde conseguenze, ma non imprevedibile, che da molti giorni abbiamo segnalato l'apporto forse decisivo che sarebbe stato portato nella lotta antibritannica in Palestina da Re Ibn Saud. A determinare e a far cadere l'ora del potere sovrano, chiamato il «Napoleone del deserto» ha contribuito certo il progetto inglese della costruzione di una ferrovia tra Acaba e Amman, ferrovia che, secondo gli arabi, costituirebbe una minaccia contro il Regno Saudita. A questo degli avvenimenti che la creazione di uno Stato ebraico confinante, con a capo lo Emir Abdallah, principe questo figlio alla politica inglese, è considerato un fattore di grave squilibrio per tutto il sistema politico dei Paesi arabi.

Atto di guerra

E il fatto nuovo è questo. Forti contingenti di truppe wahabite, al comando dell'Emiro Saad El Hilali hanno assalito questa notte un posto britannico di frontiera della Transgiordania, riuscendo quindi a varcare il confine presso Acaba e ad avanzare per qualche chilometro. Un aeroplano britannico in servizio di perlustrazione è stato abbattuto e i membri dell'equipaggio sono stati uccisi.

Rinforzi britannici sono stati inviati di urgenza sul posto e si prevede forse per oggi un primo scontro al quale, come è naturale, si annette la massima importanza ponendo sculture da esso tutta una nota e determinante situazione.

Questo fatto ha provocato in Transgiordania una grande impressione, tanto che il comandante delle truppe di frontiera ha spostato il suo quartier generale verso la ferrovia dell'Hejjaz che corre prossima alla frontiera.

L'integrità della Spagna in un discorso di Franco

Delittuoso volo dei rossi stroncato dai nazionali

BURGOS, 12. In occasione della cerimonia del «Dia de la Raza» che è stata celebrata sul campo di Serna il generale Franco ha pronunciato un discorso nel quale fra l'altro ha nuovamente dichiarato completamente false le informazioni tendenziose circa preseesse cessioni di territori della Spagna.

«Queste notizie — egli ha detto — disconoscono completamente il modo di pensare degli spagnoli e non sono che delle invenzioni del marxismo internazionale. Sono i dirigenti di Valencia che hanno chiuso il trattato di S. Sebastiano, ora tenuto a potenze estere il Marocco e le Baleari per smembrare ed annettere la Spagna. I governi stranieri non devono avere alcuna inquietudine: la Spagna farà in modo che il suo territorio non sia smembrato o ridotto. La Spagna non rinuncerà mai alla propria indipendenza».

«Oggi la popolazione di Saragozza celebrava la festa della vergine del Pilar, patrona della città. Una immensa fiamma di folle, aveva incominciato ad affluire fin dalle prime ore del mattino verso la cattedrale che è intitolata appunto alla vergine del Pilar. L'aviazione rossa ha maldegnamente scelto proprio la giornata ederna per tentare di effettuare il bombardamento della città,

mentre avevano luogo le cerimonie religiose e mentre una moltitudine enorme era raccolta nella cattedrale per assistervi.

Una prima incursione si è avuta alle sette di stamane e fu effettuata da una squadriglia di sei velivoli «Martin Bomber» che era scortata da 25 altri velivoli da caccia del tipo «Rata» e del tipo «Curtiss». Segnalato l'arrivo delle forze aeree nemiche, dal campo di aviazione nazionale partirono le formazioni da caccia nazionali.

La formazione nemica venne raggiunta prima che essa giungesse nel cielo di Saragozza. Una violentissima battaglia aerea venne immediatamente insediata. Mentre tre aerei da caccia nazionali si gettavano all'attacco dei «Martin Bomber» altre pattuglie legionarie iniziavano l'azione contro gli altri apparecchi della scorta. Poco dopo apparvero i «Rata» e quattro «Curtiss» precipitavano al suolo mentre altri due erano costretti ad atterrare per essere stati colpiti in parti vitali. I velivoli da bombardamento nemici, impediti ad effettuare la loro azione nel mattino verso la cattedrale, via di ritorno al campo di partenza, ma due di essi sono caduti in fiamme colpiti dal fuoco delle mitragliatrici dei velivoli da caccia nazionali.

Fuoco su Sciangai in attesa della «spallata»

SCIANGAI, 12. Stamane all'alba le batterie giapponesi navali e terrestri hanno proceduto durante 45 minuti a un intenso bombardamento delle posizioni cinesi. Durante questo tempo i colpi si sono succeduti con una cadenza di tre al minuto. Si crede che questo sia il preludio della grande offensiva giapponese attesa da molti tempo. A questo bombardamento l'artiglieria cinese ha risposto vigorosamente.

Azioni sanguinose si sono svolte la notte scorsa nel settore di Ciapai in seguito alla furiosa offensiva sferrata dai giapponesi con l'obiettivo di sloggiare i cinesi dalla stazione nord. I cinesi però hanno replicato con un non meno furioso contrattacco, svoltosi specialmente con fuoco di sbarramento delle mitragliatrici e col brillamento di numerose mine nelle strade impedendo agli attaccanti di fare progressi.

Lo sbarramento è stato diretto anche contro l'incrociatore «Izumo», ammiraglia della flotta nipponica nelle acque di Sciangai e il fuoco ha impedito agli aerei delle navi di poter essere lanciati con la catapulta.

Quattro aerei nipponici nell'aerodromo sull'Yangtze Pù hanno sorvolato la zona per oltre mezz'ora col proposito di individuare i nidi di mitragliatrici, ma essi hanno fallito lo scopo e qualche ora più tardi squadriglie giapponesi hanno iniziato un intenso lancio di esplosivi sulle posizioni cinesi presso il rivo di Wuosung alno scopo di preparare una nuova avanzata delle fanterie. Al bombardamento si sono unite le batterie terrestri.

Parigi in tono minore

PARIGI, 12.

Si nota oggi nelle corrispondenze degli informatori diplomatici parigini un singolare tentativo di scendere la questione spagnola da quella del Mediterraneo e di creare una specie di incidente franco-italiano. Ciò avrebbe formato il tema di un colloquio o dierno fra Delbos e l'Ambasciatore Cerruti e risulta da quanto scrivono in forma diversa gli informatori diplomatici dell'«ECHO de Paris» e dell'«Oeuvre», i quali hanno da un pezzo l'abitudine di attingere alle stesse fonti che se non sono quelle direttamente ufficiose, si trovano nei paragrafi del Quai d'Orsay e sono talvolta piuttosto torbide.

E' assai verosimile che questo tentativo di scendere i due problemi, uno dei quali non dovrebbe esistere dopo le chiare dichiarazioni contenute nella risposta italiana, abbia semplicemente lo scopo di trovare una transizione fra l'intransigenza manifestata con soverchia sollecitudine alla prima lettura del documento italiano e i propositi più moderati ispirati da Lourd. Già si fa notare che il Quai d'Orsay non solleverebbe alcuna obiezione alla partecipazione della Germania alle trattative. Delbos se ne è intrattenuto ieri con l'Ambasciatore francese a Berlino, che si trova di passaggio a Parigi. La differenza di tono fra i commenti o

dierni e il linguaggio tenuto negli ultimi due giorni è considerevole. Un lascia supporre che i primi contatti con Lourd sono stati improntati a un senso di moderazione. Non si parla più per il momento di andare incontro a nuove complicazioni con l'apertura immediata della frontiera dei Pirenei.

Negli ambienti politici parigini si crede che la Francia e l'Inghilterra invieranno prossimamente una nuova nota a Sciangai circa la questione spagnola. Non si esclude la possibilità che Londra e Parigi accettino una conferenza a quattro.

Pirenei

S'apre o non s'apre questa funosa frontiera dei Pirenei che la stampa francese nomina con tanta frequenza e con un certo compiacimento in questi giorni? Noi crediamo — e abbiamo motivo di fondato di crederlo — che non si sia mai chiusa al passaggio di armi e di militari verso la Spagna rossa, ma la funzione di chiusura, come quella che non potrebbe essere ormai che l'apertura di una frontiera spalancata, avevano ed hanno una loro importanza nel gioco della finzione diplomatica. Finzione che, aperta o chiusa la frontiera, lascia l'Italia e crediamo anche la Spagna autentica, quella di Franco, assolutamente indifferente. Certo si è che la fermezza italiana e la cauta valutazione britannica in conseguenza, hanno gettato molta acqua sul fuoco francese in questi giorni. Non solo, ma a leggere la nota diramata dall'agenzia Havas in proposito — nota secondo al solito anguillesca ed anodina — c'è da sorridere poiché ormai l'acrobazia di certi ambienti responsabili non può più far trascorrere. Dopo aver detto che il Comitato di Londra si è già dimostrato impotente a risolvere il problema dei volontari, l'ufficiose agenzia francese conclude la sua nota con queste parole: «E' al Comitato di non intervento di Londra che bisognerebbe, entro breve termine, sottoporre il conflitto che divide attualmente l'Italia ed i governi francesi ed inglese per ciò che concerne i richiami di volontari stranieri dalla Spagna. E allora? Comitato o no? La confusione, indice di rabbiosa impotenza, è rilevata, se pur ve ne fosse bisogno, da queste contraddizioni. E allora ci chiediamo, Comitato di Londra o Pirenei? Molto probabilmente l'uno e l'altro. La finzione del non intervento a Londra, lo sfacciato intervento attraverso la frontiera sin tanto che quest'ultima non sarà chiusa definitivamente dalla Spagna nuova, da quella di Franco, che liquiderà il Comitato londinese automaticamente, e sbarrerà con il logico risentimento all'amicizia e ai rapporti con la Francia una frontiera attraverso la quale sono passati in sfacciato contrabbando tanto odio, tante armi, tanta palanca, copia, criminale compiacenza per i mortali nemici della Spagna.

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascie di Colloredo di Montalbano

Con provvedimento in data 11 ottobre XV il fascista Luigi Firiano fu nominato segretario del Fascio di Combattimento di Colloredo di Montalbano in sostituzione del fascista Alberto Quarino che è venuto a cessare dalla carica.

G. U. F.

Corsi di preparazione politica

Si avvertono tutti gli iscritti ai corsi di preparazione politica che oggi alle ore 18 avrà luogo nella sede del Littorio la discussione in materia corporativa dell'aliante dott. Cigaina sotto la guida del docente prof. dott. Camillo Zambruno.

L'apertura dell'anno scolastico

Il Preside del R. Istituto Tecnico «A. Zanoni» comunica che l'apertura dell'anno scolastico 1937-38 avrà luogo alle ore 8.30 di sabato 15 corr. Tutti gli alunni dovranno intervenire in divisa dell'organizzazione a cui appartengono. Non saranno ammesse assenze se non per comprovata infermità.

Sabato 16 ottobre alle ore 9, tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto Magistrale, indossando la divisa dell'organizzazione giovanile alla quale appartengono, dovranno adunarsi nel cortile interno della Scuola per essere inquadrati; e quindi parteciperanno alla cerimonia di inizio dell'anno scolastico 1937-38.

Non è ammessa né giustificata alcuna assenza se non per provata infermità.

Le famiglie degli alunni; sono invitate ad intervenire.

Un comunicato del reparto arditi

Il Comando del reparto Arditi comunica:

«È già giunta più di una volta a questo Comando la notizia che alcuni individui si presentano presso Ditte e privati, spacciandosi per Arditi incaricati dalla Sezione di piazzare articoli diversi di commercio esibendo anche lettere di presentazione di questo Comando.

Tengo ad affermare che tali lettere sono apocrife e invito i cittadini a denunciare alle autorità di P. S. tali scroccatori, stroncando così l'abuso scennato.

«Unico autorizzato ad incrementare gli abbonamenti ai nostri periodici, a diffondere il nostro materiale di propaganda, il tutto comprensivo dei movimenti finanziari per i quali rilascierò sinistre relative ricevute, è il camerata addetto Salvatore Masiello addetto di Segreteria a questo Comando, il quale è munito di regolare autorizzazione e tessera di riconoscimento. — Il Comandante: Maggiore G. Lucchini».

Il Sindacato ambulanti per la festa dell'uva

Il Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti ha assolto anche quest'anno con il consueto, volenteroso interessamento e con la collaborazione dei suoi organizzati di categoria, il compito di partecipare al pagamento alla festa nazionale dell'uva, allentando tre banchi di vendita nei punti eccentrici della città per la diffusione del dolce frutto a prezzi che, data la stagione ormai inoltrata e quindi la maggior difficoltà di provvedere un adeguato quantitativo di merce, non potevano essere più limitati.

Nella Loggia di Piazza Vittorio Emanuele ha raccolto largo tributo di ammirazione il semplice ed artistico banco allestito dal sig. Mario Orlando, presidente della categoria dei venditori ambulanti di frutta di verdura, e non meno ammirato è stato il banco allestito presso la Biblioteca Comunale dal sig. Salvino Boscolo e Guglielmo Lombardi. Distaccamento è riuscito il teatro Oden. Ma ciò che più conta è il raggiungimento del vero scopo della manifestazione che è quello di distribuire il maggior quantitativo possibile del supero, tipico frutto a tale scopo è stato pienamente raggiunto dal Sindacato che, attraverso i tre banchi di vendita suddetti, ha potuto contare come il considerabile quantitativo di uva di cui era addotto ciascun banco, sia stato quasi totalmente venduto.

Pro culle povere

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: Luigi Schiavoni, L. 10, Placido Degano, L. 5.

Pro Colonia montana

Le famiglie Morichini e Gilberti di Roma e l'Avv. Majò e colleghi di Italia di Roma, hanno versato rispettivamente L. 100, 100, e 250 a favore della Colonia montana estiva per onorare la memoria del compianto cav. avv. Giordano Rizzani.

Le vibranti cerimonie a Laipacco

La consegna della Fiamma al Nucleo Alpini

La frazione di Laipacco era in festa domenica scorsa per la celebrazione della Madonna del Rosario e la benedizione della Fiamma del Nucleo alpini. Dopo solenni funzioni sacre, nella chiesa parrocchiale si è svolto il rito lustrale della nuova insegna, tenuta a battesimo dalla signora Olga Rizzi-Angeli. Il vicario don Faustino Di Benedetto, ha accompagnato la benedizione pronunciando un patriottico discorso. Nel pomeriggio la nuova Fiamma è stata consegnata al Nucleo con vibrante cerimonia svolta dinanzi al monumento ai Caduti dinanzi al quale era stata deposta dagli alpini una corona di alloro. Erano presenti numerose rappresentanze di organizzazioni fasciste e di associazioni d'Alpini. Sul palco appositamente preparato erano, col cav. mag. Bonaldi del Direttorio Federale e comandante della sezione provinciale alpini, il fiduciario provinciale avv. Gambarini e i rappresentanti degli altri Gruppi Rionali e delle associazioni di Alpini, la madrina della Fiamma, la fiduciaria provinciale del Fascio Femminile signora Vannini-Gatti e numerosi altri camerati. Faceva corona la folla del popolo.

Agevolazioni intese a risolvere il problema alberghiero

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. concernente norme intese a risolvere il problema alberghiero. Il decreto stabilisce i contributi seguenti a favore di coloro che intendano costruire ed arredare, ampliare o migliorare alberghi, stabilimenti idrotermali o balneari, rifugi alpini, locali ricettivi o impianti che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico.

1) sino al 2 per cento del capitale effettivamente impiegato e comprendente il valore del terreno della costruzione, degli impianti, dell'arredamento, ampliamenti ed attrezzature per le quali non siano concessi i mutui di cui al R. D. L. 12 agosto 1937.

Il contributo potrà essere elevato sino al 3,50 per cento per attrezzature ed impianti di particolare interesse turistico.

3) del 2,50 per cento per 25 anni, per la aziende che abbiano ottenuto le agevolazioni di cui al R. D. L. 12 agosto 1937 e per la parte mutua, mentre per quella non mutua valgono le disposizioni di cui sopra.

4) sino al 2,50 per cento per 25 anni, su capitale impiegato nella costruzione quando si tratti di stabilimenti, costruiti dopo l'entrata in vigore del presente decreto, da privati in fitto, per uso alberghiero, gli stabilimenti stessi, come concorso nel pagamento dell'affitto.

Il contributo potrà essere elevato al 3,50 per cento nel caso che lo stabile da cedere in affitto sia costruito da un Ente parastatale o di diritto pubblico dopo l'entrata in vigore del presente decreto.

Le domande dovranno contenere a indicazione precisa della località prescelta, la descrizione dello stabile da costruirsi od ampliarsi. Inoltre dovrà essere allegato il progetto tecnico dello stabilimento, il particolareggiato preventivo del costo di tutte le opere e il relativo piano finanziario che terrà conto anche dei possibili realizzi.

L'improvvisa morte di un insegnante

Il maestro Ernesto Veronese di anni 32 insegnante elementare a Valvasone e presidente di quel Dopolavoro Comunale, veniva in una vertenza — di modeste proporzioni — con l'Intendenza di Finanza circa una contravvenzione elevata al suddetto Dopolavoro per irregolare uso della radio. Il maestro Veronese dopo aver espletato le necessarie pratiche presso la R. Questura e presso la Segreteria del Dopolavoro Provinciale, accompagnato dal funzionario di questo ufficio, si recava agli uffici della R. Intendenza di Finanza per conferire con il vice Intendente, per una decina di minuti, si congedava dal funzionario, ma appena giunto nel corridoio degli uffici, colto da improvviso male si accasciava. Egli veniva prontamente soccorso dall'impiegato del Dopolavoro Provinciale che l'accompagnava, nonché dagli uscieri e dai provveditori. Il malato fu portato su una sedia; nel contempo mandato a chiamare il medico dott. Pozzo il quale però, giunto pochi minuti dopo, non poteva che constatare il decesso del maestro Veronese avvenuto per paralisi cardiaca.

S'incendia le vesti mentre accende la stufa

Ieri mattina la signora Maria Cattarossi d'anni 76, consorte dell'indovato ed indagatore Bortoluzzi, dimorante in via Gemona, stava accendendo la stufa. Ad un tratto, evidentemente per essersi periti i soci e L. 21 per i non soci per chi parte alla sera di sabato. Chiusura dei ricorri alle ore 22 di venerdì 15 ottobre, le iscrizioni si ricevono in sede via Bonaldo Stringher N. 14.

Il primo torneo scacchistico

La prima manifestazione scacchistica avrà inizio sabato nella apposita sala del caffè Arco Celeste, sede del primo gruppo scacchistico organizzato tecnico di questo torneo indetto dal Dopolavoro provinciale.

Buone classifiche a Roma degli aeromodellisti friulani

La sede provinciale di Udine della R.I.N.A. è stata rappresentata anche quest'anno al concorso nazionale di modelli volanti svoltosi recentemente a Roma. Ed anche in questa manifestazione hanno saputo classificarsi onorevolmente come ogni volta. Nella categoria C (modello presentato dalle scuole) su 24 concorrenti, Pordenone si è classificato quarto; nella categoria D (individuale) per allievi inferiori ai 16 anni, il pordenonese Rosset si è pure classificato quarto.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» All'Ente comunale di assistenza, — Luigi Marziniotti L. 40; per onorare la memoria della madre del cav. avv. Ugo Severi, L. 10.

Cronaca mesta

Funebrì Sartori Ieri mattina partendo dall'Ospedale Civile si svolsero i funerali della compianta signora Anna Davit in Sartori la cui dipartita ha suscitato vivo cordoglio.

L'Alpina a Sella Nevea

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., organizza per domenica 17 corrente, in occasione dell'inaugurazione della nuova veranda, una gita al Rifugio di Sella Nevea, con il seguente programma: 7° Gruppo. — Sabato 16 ore 19.45 partenza con automezzo dalla sede sociale; ore 22 arrivo a Nevea e partenza a piedi per chi desidera andare al Rifugio Gilberti e pernottamento. — Domenica 17, gite: al M. Canin (ore 0.45 di salita); al Billa Peit (ore 2 di salita); al Forato (ore 2 di salita).

Il giorno

Mercoledì, 13 ottobre (28672). S. Edoardo, re.

S'incendia le vesti mentre accende la stufa

Ieri mattina la signora Maria Cattarossi d'anni 76, consorte dell'indovato ed indagatore Bortoluzzi, dimorante in via Gemona, stava accendendo la stufa. Ad un tratto, evidentemente per essersi periti i soci e L. 21 per i non soci per chi parte alla sera di sabato. Chiusura dei ricorri alle ore 22 di venerdì 15 ottobre, le iscrizioni si ricevono in sede via Bonaldo Stringher N. 14.

Colpite da una pallottola mentre lavora nei campi

Ieri poco dopo mezzogiorno veniva accolto all'Ospedale il diciottenne Giovanni Bianchi da Bressa di Campofornido, per ferita d'arma da fuoco alla regione interscapolare sinistra, lesione giudicata guaribile da medico di guardia dott. De Checo in una ventina di giorni. Il Bianchi ha riferito di essere stato casualmente colpito da un proiettile di fucile mentre era intento ai lavori campestri.

Grave inferno di un bracciato

Mentre il bracciato Giosué Bernardis d'anni 41 da S. Giorgio di Nogaro attendeva al proprio lavoro, riportava una ferita lacero contusa alla mano sinistra. Al nostro Ospedale è stato medicato dal dott. De Checo che ha giudicato la lesione guaribile in 50 giorni.

Due macellai infortunati

Sono stati medicati ieri all'Ospedale i macellai Riccardo Zilli d'anni 47 del Cormor Alto e Luigi Drussi d'anni 22 da Passos, entrambi per ferita da taglio; il primo all'avambraccio destro ed il secondo all'avambraccio sinistro. Ciascuno è stato giudicato guaribile in una settimana. Entrambi riportavano la lesione, mentre lavoravano.

Un furto a Carpaccio

Muniti di chiave falsa l'altra notte ignoti penetrarono nella cantina di Ermengildo Spizzo a Carpaccio di Treppo e riuscivano a rubare 5 forme di formaggio e due chilogrammi di salame.

La caldaia rapita

Isidoro Petrei da Cavalico, denunciava l'altro giorno ai carabinieri di essere stato derubato di una caldaia di rame del valore di 100 lire che si trovava nel cortile sotto un portico.

Tre arresti ed una denuncia per furto di granoturco

In seguito agli accertamenti fatti dall'Arma dei Carabinieri, sono stati arrestati i giovani Giuseppe Daniels, Domenico Bennadi e Ferruccio De Sabata, tutti da Risano, per furto di un sacco di granoturco del peso di una sessantina di chilogrammi. Quale recettore della refurtiva, è stato denunciato certo Pietro Lodolo del luogo.

STATO CIVILE DI UDINE

12 Ottobre 1937 XV

Nati: 8
di cui 3 di altri Comuni

Morti: 3

Matrimoni: 1

Calendario

Il Tempo L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati per le ultime 24 ore:

Ore 19 del giorno 12; temperatura massima 16,2, minima 6,3.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In miglioramento sulle regioni settentrionali, instabile sulle centrali, perturbato in ulteriore peggioramento sul Meridionale.

La radio

Ore 21 (esclusa Palermo): «Sabbie mobili», commedia in tre atti di Antonio Conti (prima trasmissione radiofonica). — Ore 22.15 (esclusa Palermo): Concerto di musiche brillanti, diretto dal m.o. Umberto Mancini. (Gruppo Roma).

Ore 21: Concerto della pianista Maria Giachino Cusenza. — Ore 21.35: «L'ostacolo», commedia in tre atti di Giuseppe Minutilli Lauria (Palermo).

Ore 21: Stagione lirica dell'«Eiar»: «Amore aceto chiave», ossia «Il geloso dell'estremadura», (dal «Celoso estremo» di Cervantes). Commedia musicale in tre atti di Giosuè De Luna ad E. Carducci, musica di Edgardo Carducci (novità). (Gr. Milano).

Trattoria Comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta al sugo; arrosto di coniglio; cotechino; contorni.

Sera: tagliatelle al sugo; riso e patate; vitello in umido; contorni.

Celebrazioni nella chiesa del Convento delle Zitelle

Il prossimo venerdì terzo di mese, nella Chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanoni, dedicato alla B.V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli iscritti alla P. Opera dell'«Adorazione perpetua» delle Chiese povere.

La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati.

Alla sera, ore 17. Ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica con fervorino.

Il Centro tutela minorile

È stato costituito presso la R. Procura il Centro tutela minorile secondo le direttive della Unione di Assistenza all'infanzia stabilito in Roma (Palazzo di Giustizia).

Il programma è quello di salvare i minori in pericolo di cader nel vizio provvedendo alla loro assistenza materiale giuridica e religiosa. Le segnalazioni devono essere indirizzate al Procuratore del Re Presidente del Centro tutela minorile che è coadiuvato da una Commissione all'uopo nominata atterra a favore del minore quel provvedimento che il caso richiede.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste: Ore: 4.35 — 5.50 A — 6.45 A — 9.11 A — 11.10 A — 13 D — 15.50 A — 17.45 A — 19.5 D — 20.22 A.

Per Venezia: Ore: 5 A — 6.50 D — 8.15 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.25 D — 18.15 A — 19.8 D.

Per Tarvisio: Ore: 4.27 MV — 7.30 A — 9.45 (*) A — 11.15 D — 13.30 A — 16.55 (*) A — 18.30 A — 20.55 DD.

S. Giorgio N., Gornignano, Grado Ore: 4.45 (***) MV — 7.21 AL — 9.15 A — 13.10 MV — 16.35 AL — 19.55 A — 21.25 AL.

Per Cividale: Ore: 6 (***) O — 7.30 O — 9.40 MV — 13 O — 16 MV — 18.30 A — 20.40 O — 21.45 (***) O.

(*) per Villa Santina.
(**) Si effettuano la domenica fino al 31-10.
(***) per Palmanova e San Giorgio di Nogaro.

ARRIVI

Da Trieste: Ore: 7.11 O — 8.5 A — 8.41 D — 11.1 D — 12.6 A — 14.54 A — 17.58 D — 19.45 A — 20.35 D — 23.15 O.

Da Venezia: Ore: 0.23 D — 7.15 (Sicilia) AL — 9.35 A — 11.5 D — 12.55 D — 16.15 A — 19.47 D — 20.35 DD — 22.10 A.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — SETTIMO CIELO — Grande novità Fox 1937-38. Appassionata storia d'amore vissuta da Simone Simon e James Stewart. **MONACO-ESSEN-BERLINO** secondo film del viaggio del Duce in Germania.

SAVOIA — PROPRIETA' RISERVATA — Il film della gioia e dell'amore con Jean Harlow, Robert Taylor, Sagué de Jean e colori «il più splendido smarrito». Ore 17.

IMPERO - LO SQUADRONE BIANCO — Dramma d'amore, di dedizione, di eroismo, di gloria nel suolo africano. Fosco Giachetti, Antonio Centa, Fulvia Lanzi.

GEOCHINI — DRAMMA PER TELEVISIONE — Realizzazione superba e geniale che vi radiorispetterà il brivido che vi scuoterà il cuore. Inter Bela Lugosi, Novita. Ore 17.

Regina della Scala

ID PTO GRANDE FIM
MUSICALE ITALIANO

Esclusivita
Paramount

GRANDE ORCHESTRA

Produzione
Abrilla



Regina della Scala

Esclusivita
Paramount

STAGIONE TRIONFALE
1937-38

Anche il pubblico italiano che pure per tradizione e per vivo sentimento apprezza più di qualunque altro al mondo la completa bellezza di tutte le armonie che compongono un'opera lirica, quando si reca a teatro sa già quali pezzi dell'intero spartito gli piaceranno al disopra degli altri, e sono proprio quelli che egli attende e vuol sentire.

Quando va al cinema egli cerca invece, generalmente, una trama che soddisfi il suo senso estetico.

In «Regina della Scala» edito dall'Abrilla e distribuito dalla Paramount, si trovano riuniti in una armonica fusione i pregi principali di una pellicola cinematografica di ri classe ed una vasta selezione fra le più belle melodie che siano state fino ad oggi concepite dal genio italiano.

Da «Una voce poco fa» del Barbiere di Siviglia alla morte di Egli del Nerone di Mascagni, musiche di Salieri, di Pergolesi, di Donizetti, di Verdi e di Puccini in una edizione curata e completata con musiche originali del maestro Verdi, è un susseguirsi delizioso di armonie.

La trama del film, completa e avvincente, in una esecuzione perfetta a momenti leggera e tenue come nelle delicate scene d'amore sul lago di Como, a momenti possente e trascinate come nella rivolta durante le quali il nostro Dorsoglio che doveva restare una delle più bellissime pagine del nostro risorgimento opera lirica, quando si reca a teatro sa già quali pezzi dell'intero spartito gli piaceranno al disopra degli altri, e sono proprio quelli che egli attende e vuol sentire.

Quando va al cinema egli cerca invece, generalmente, una trama che soddisfi il suo senso estetico.

In «Regina della Scala» edito dall'Abrilla e distribuito dalla Paramount, si trovano riuniti in una armonica fusione i pregi principali di una pellicola cinematografica di ri classe ed una vasta selezione fra le più belle melodie che siano state fino ad oggi concepite dal genio italiano.

Da «Una voce poco fa» del Barbiere di Siviglia alla morte di Egli del Nerone di Mascagni, musiche di Salieri, di Pergolesi, di Donizetti, di Verdi e di Puccini in una edizione curata e completata con musiche originali del maestro Verdi, è un susseguirsi delizioso di armonie.

La trama del film, completa e avvincente, in una esecuzione perfetta a momenti leggera e tenue come nelle delicate scene d'amore sul lago di Como, a momenti possente e trascinate come nella rivolta durante le quali il nostro Dorsoglio che doveva restare una delle più bellissime pagine del nostro risorgimento opera lirica, quando si reca a teatro sa già quali pezzi dell'intero spartito gli piaceranno al disopra degli altri, e sono proprio quelli che egli attende e vuol sentire.

Quando va al cinema egli cerca invece, generalmente, una trama che soddisfi il suo senso estetico.

In «Regina della Scala» edito dall'Abrilla e distribuito dalla Paramount, si trovano riuniti in una armonica fusione i pregi principali di una pellicola cinematografica di ri classe ed una vasta selezione fra le più belle melodie che siano state fino ad oggi concepite dal genio italiano.

Da «Una voce poco fa» del Barbiere di Siviglia alla morte di Egli del Nerone di Mascagni, musiche di Salieri, di Pergolesi, di Donizetti, di Verdi e di Puccini in una edizione curata e completata con musiche originali del maestro Verdi, è un susseguirsi delizioso di armonie.

La trama del film, completa e avvincente, in una esecuzione perfetta a momenti leggera e tenue come nelle delicate scene d'amore sul lago di Como, a momenti possente e trascinate come nella rivolta durante le quali il nostro Dorsoglio che doveva restare una delle più bellissime pagine del nostro risorgimento opera lirica, quando si reca a teatro sa già quali pezzi dell'intero spartito gli piaceranno al disopra degli altri, e sono proprio quelli che egli attende e vuol sentire.

DOMANI

in visione al
Cinema SAVOIA

Oggi all'ODEON

La più appassionata storia d'amore dello schermo ritorna per la gioia più grande, nel colosso FOX 1937-38 del regista HENRY KING a suscitare nuove incancellabili emozioni!

Settimo cielo

Un'amore che domina lo spazio... il tempo... la vita — La felicità sale dagli abissi più tenebroso al paradiso — Su in alto, vicino alle stelle era il nido degli amanti.
Interpreti una nuova coppia ideale!

Simone Simon - James Stewart

FUORI PROGRAMMA il secondo documentario LUCE sul trionfale viaggio del Duce in Germania

Monaco - Essen - Berlino

L'Australia in pericolo?

L'Australia, compresa la Nuova Zelanda e la Tasmania, ha una superficie di circa otto milioni di chilometri quadrati, e contiene appena otto milioni di abitanti, e cioè un abitante per chilometro quadrato (ho segnato cifre arrotondate, perché al scopo del presente scritto la precisione assoluta è superflua).

Conforme recenti statistiche, tale popolazione è rappresentata da inglesi nella proporzione del 50 per cento circa, mentre la rimanente proviene da svariate nazioni europee, tra le quali figurano appena venticinque italiani.

Della popolazione aborigena non vale la pena di tener conto, perché, oltre allo sfuggire dal censimento, è prossima a scomparire, seguendo la sorte di tante popolazioni barbariche, venute a contatto della civiltà europea.

L'enorme maggioranza di inglesi, che si può definire quasi totalità, colpisce la mente a suggerire molte considerazioni.

Fin dall'inizio della colonizzazione, la Gran Bretagna volle con severe disposizioni riservare tale colonizzazione esclusivamente alla propria razza, ostacolando in tutte le forme qualsiasi altra corrente migratoria, non sufficiente come figura cerchia nella linea, fosse sufficiente a popolare un vasto territorio come l'Australia, senza depauperare la madre patria.

Per raggiungere tale scopo, non solo venne sistematicamente ostacolata l'immigrazione non inglese, ma agli Inglesi vennero concesse facilitazioni d'ogni sorte, ed aiuto finanziario.

E' risaputo che non tutta l'Australia si presta all'insediamento della popolazione europea, perché sono vastissime le zone che hanno condizioni geologiche negative. Tuttavia, tenendo conto anche delle sole zone di clima temperato adatte ad una fiorente agricoltura, non disgiunta da abbondanti possibilità minerarie, zone che non complessano raggiungevano forse sorpassano un milione di chilometri quadrati, in Australia potrebbero vivere non meno di 62 milioni di Europei (G. Taylor) con tenore di vita non inferiore a quello degli attuali sette milioni di anglo-australiani.

Se l'Inghilterra avesse abbandonato un secolo addietro la sua egotistica politica di restrizione, oggi la popolazione europea dell'Australia sarebbe di gran lunga superiore. Con ciò non intendo affermare che le previsioni del Taylor sarebbero oggi realizzate, ma è lecito supporre senza tema di esagerare che, data la pletora di popolazione che esiste in molti Stati Europei con territorio non sufficiente come l'Italia e Germania, non dovrebbero trascorrere molti decenni per raggiungere anche la prevista cifra di 62 milioni.

La popolazione australiana non accenna ad aumento sensibile, perché la immigrazione inglese è ridotta ai minimi termini, anche in considerazione che l'Inghilterra attuale non ha spiccata tendenza ad emigrare, specialmente quando gli operai forestieri e abbondanti sussidi di disoccupazione, che formano la base elettorale dei Laburisti.

I «beati possidentes» hanno di solito la vista corta, si credono in una fortezza insuperabile, e non si accorgono che enormi mutamenti avvengono nel mondo.

L'Australia è a portata di mano dei giapponesi, dei cinesi, e che ora si combattono con il loro valore. I cinesi sono ben lontani dai possedere armi, l'arte militare è la buona organizzazione dei giapponesi, su oppongono a questi un disperato valore ed un superbo disprezzo della morte, che deve far riflettere per il futuro, specialmente quando si pensi che i cinesi sommano a 400 milioni e forse più!

Queste due Nazioni combattono un'aspra guerra, ma le guerre non durano in eterno. Dopo la guerra viene la pace, e alla pace si preparano nuovi orientamenti politici dai quali può scaturire il pericolo di nuove guerre. (Trattato di Versailles).

Del rapido progresso ed efficienza bellica del Giappone, sarebbe superfluo parlare, ma è bene accennare ad alcuni fatti che mettono nella vera luce l'anima del Giappone.

La religione predominante in Giappone è il «Shintoismo» che con brevi parole si può definire Culto degli Antenati. La massima che dà l'impronta al «Shintoismo» è la seguente: «Tu non devi commettere un'azione riprovevole, perché porterebbe disonore ai tuoi Antenati, anzi compiere buone azioni per onorarli».

Questo elevato concetto religioso, ha grande influenza sulla disciplina e sul contegno morale dei giapponesi, ma soprattutto in guerra dà origine ad atti di valore e di abnegazione sublimi.

Tutti ricordarono che sei anni addietro a Sciangai, un capitano giapponese cadde gravemente ferito in uno scontro coi cinesi, e rimasto nei posizioni nemiche, venne da questi rucato e risanato.

Il capitano ritornato in patria dopo la pace, e consegnate le rapporti dell'opera sua ai suoi superiori, ritornò a Sciangai, e recatosi nello stesso luogo ove cadde ferito e risanato, si fece «karaki» e pronunciò una ufficiale giapponese non deve cadere vivo nelle mani del nemico.

Stando a quanto recentemente hanno riportato i giornali sulla opera bellica tra giapponesi e cinesi, un intero reparto di 51 giapponesi, circondato dai cinesi e senza via di scampo, si fecero «karaki» e rifiutarono di cedere le armi al nemico.

Si tratta di episodi di sublime eroismo, che mettono in piena evidenza la forza morale e militare dei giapponesi e che dovrebbero far

Una storia della conquista dell'Africa

L'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale ha iniziato la pubblicazione di un'opera di Ridofo Mazzucconi: «Storia della conquista dell'Africa».

Questa opera, della quale è uscito il primo fascicolo, si comporrà di venti dispense e formerà due grossi volumi (dei numeri complessivo di 1200 pagine, con 2000 illustrazioni in testo e fuori testo, due carte geografiche in litografia, a sei e tre colori, del formato 34 per 48, carte geografiche parziali, grafici, schizzi ecc.).

La pubblicazione in fascicoli è stata adottata per consentire l'acquisto dell'opera ad ogni categoria di lettori. Messimo usciranno due fascicoli il mese (il 10 e il 25 d'ogni mese) l'acquisto stesso viene così ratificato in 20 quote di lire 5, cioè in lire 10 mensili.

La trattazione storica abbraccia il periodo di oltre un mezzo millennio che va dall'inizio del secolo XV alla conquista italiana della Etiopia: il periodo delle scoperte, delle esplorazioni, della conquista e della colonizzazione europea.

E' un lavoro esauriente sotto ogni punto di vista: guerre, viaggi, problemi politici ed economici, etnografia, linguistica e folclorica; tutto quello che può interessare una larga conoscenza dell'Africa, dei suoi abitanti e del suo incivilimento è svolto con ampiezza, con esattezza di dati, con nome e con copiosa documentazione illustrativa.

Si tratta di un lavoro non soltanto utile, ma necessario: deve essere considerato uno strumento indispensabile di cultura per ogni italiano; in modo particolare per i giovani, ai quali è commesso il poderoso compito dell'avvaloramento dell'impero, alla cui conquista è ai cui molteplici problemi è fatta larga parte nell'opera.

«C'era una volta, fra le fanciulle, l'usanza di tenere l'album dei pensieri dove collezionare frasi fatte, trascritte con svolazzi e disegni, dai conosciuti, dalle amiche, dai corteggiatori che le facevano passare come farina del proprio sacco. Di solito fra quei pensieri ve ne era almeno uno di Carmen Sylva, la poetessa regina. L'album dei pensieri ci viene in mente oggi, che è relegato nel «museo delle cose che non si usano più», mentre rileggiamo un libro di «massime» di Elisabetta, Regina di Romania il cui nome di scrittrice varcò i confini del suo regno.

Elisabetta, principessa di Wied, nacque il 29 dicembre 1845 nel castello di Neuwied, nella provincia di Nassau, era chiamata la «Principessa del Reno» per la sua bellezza e per la sua bontà. Elisabetta crebbe fra boschi e leggende, nei pittoreschi castelli sulle sponde del Reno; studiò le lingue, si imbevve di romanticismo, curò la musica e la pittura; vide, fin da piccola, le miserie e i dolori dei poveri, vide anche in casa propria malattie e dolori. Forse, fin da allora, il suo carattere acquisì una propensione a vedere dappertutto drammi, a visitare la realtà; carattere che non l'abbandonò mai e che fece di lei un essere un po' fantasista, ma estremamente interessante.

Il diario romantico
Nel suo giornale — erano i tempi in cui le fanciulle tenevano un diario intimo, altra cosa relegata, oggi, nel museo delle cose che non si usano più — ella scrisse il 20 ottobre 1868:

«Sono fidanzata! Sono una sposa beata!»

Erasi stata scelta in sposa dal Principe Carlo Hohenzollern, salito sul trono di Romania nel 1866, il quale cercava una sposa capace di aiutarlo a reggere il peso della corona e a portare la civiltà nel suo paese.

Si sposarono il 15 novembre 1869.

Non fu, quello, un matrimonio felice. Nella rigida, formalistica corte di Romania con un uomo leale, ma assistenziale come Re Carol e senza fantasia, la romantica figlia del Reno non trovò sfogo alla sua esuberante sete di romanticismo.

Carmen Sylva era poetessa e vedeva tutto attraverso il prisma idealizzato e ingenuo della fantasia. Era ardente, generosa, ma non perspicace, vedeva tutte le cose in bellezza, e quindi, nella sua tempestosa e agitata vita cadde spesso preda di coloro che per i loro fini abusavano della sua credulità. Ebbe una sola figlia, Maria, che morì a soli quattro anni. Non ebbe mai più eredi e dovette rassegnarsi a vedere sul trono di Romania suo nipote Ferdinando. Ella non se ne rassegnò mai; quella dolorosa maternità rimase la nostalgia di tutta la sua vita.

L'ispiratrice
Forse per il ricordo di sua figlia morta, le piastre circondanti di fanciulle che, infiammate del suo linguaggio poetico, stavano in adorazione di lei e di tutto quello che diceva. Si compiaceva di essere la Musa, l'ispiratrice, la castellana nordica che raduna fiori viventi intorno a sé, intorno al proprio fiorito parlare.

Bianca di capelli fin da quando era ancora giovane, con intensi e ardenti occhi azzurri, dalla espressione tragica, e dai denti che mostrava volentieri nel sorriso, più che bella, Carmen Sylva era affascinante. Appariva come una creatura di leggenda; aveva una bella voce, parlava volentieri, si ascoltava parlare. Voleva piacere e vi riusciva. Quel qualcosa di tragico che era in lei faceva sì che tutti sentissero il desiderio di alleggerirla del carico che le gravava sulle spalle, anche senza sapere di che carico si trattava. Ella vedeva la tragedia dappertutto e drammatizzava anche i più semplici avvenimenti della vita quotidiana. I due coniugi si muovevano in due mondi ben distinti. La Regina si occupava di carità, di poesia, di letteratura,

La ragazza si «sente uomo», per commettere furti
RIGA, 12.
La polizia lettone di Vaimiera ha tratto in arresto nelle vicinanze di quella città certo Peters Purins, colpevole di aver aggredito a mano armata e derubato tre contadini. Condotta nell'ufficio di polizia, grande è stata la sorpresa dei funzionari perché si è constatato, controllando la carta d'identità, che l'arrestato non era un uomo ma una donna, curiosa Elsa Purina, di 20 anni. La Purina ha confessato, infatti, di essere una donna, ma il avere indossato sempre abiti maschili, di «sentirsi» uomo e non donna, di aver sempre lavorato e bevuto come un uomo. La arrestata pregava, quindi, i funzionari di poter scontare la pena nelle prigioni maschili, perché non vuole aver nessun contatto con le donne. I funzionari non hanno, naturalmente, acconsentito alla preghiera.

LA POETESSA REGINA Carmen Sylva

dei suoi doveri di società. Il Re aveva gli affari di Stato, e lei della Corona, la politica che era il suo più grande amore. Quando il giovane principe Ereditario Ferdinando, il loro nipote, fu sotto la dominatrice influenza dello Zio che non vedeva che il lavoro, che non comprendeva che il dovere, trovò nella Zia un rifugio.

Incontro di regine
Interessantissime pagine sullo incontro di Carmen Sylva con un'altra Regina che scriveva versi e andava, senza pace, a portare in giro per il mondo il suo cuore scontento e la sua intelligenza inquieta, scrive il conte Cesare Egon Corti nel suo libro «L'Imperatrice Elisabetta» (Mondadori, Ediz. Milano).

Una notte Elisabetta, la tragica Imperatrice d'Austria, andò a Meladina, nell'Ungheria meridionale, fino al confine romeno e là si fermò alcuni giorni, bevendo latte di pecora e facendo una vita semplice che stupiva i contadini del luogo che si aspettavano di vedere una Sovrana altera ed inavvicinabile. Lì s'incontra con Carmen Sylva, parlano di Heine, che piace all'Imperatrice Elisabetta (era quello il periodo di infatuazione per Heine; ebbe poi il periodo di infatuazione per il illiade) perché vede in lui il poeta che ha il disprezzo di ogni esteriorità, la amarezza, ma anche lo spirito multilaterale che è proprio anche di lei e che tante volte suggerisce parole originali ed inattese.

Due vite
Carmen Sylva — scrive poi Elisabetta d'Austria a suo figlio Giorgio — è gentilissima, divertente, interessante, ma tiene ben fermo il piede su questa terra; ella non potrà mai intendermi, bensì io lei e lei voglio bene.

Ella si compiace di narrare e di fauleggiare: è una gioia per lei il Re, invece, è talmente prosoicò che intellettualmente un abbasso li divide. S'intende che ella non lo dice così apertamente, ma suo malgrado gliel'ho fatto confessare.

Elisabetta non ha del tutto ragione. Carmen Sylva la comprende benissimo. Si rende conto di come Elisabetta sia perfettamente naturale, senza un'ombra di affettazione e di come ella non possa soffrire le cerimonie né il formalismo di Corte. Carmen Sylva dice di lei:

«Gli uomini vollero imprigionare una fata nelle pastoie della etichetta e nel rigido e morto formalismo; ma una fata non si lascia imprigionare, legare e vessare. Una fata che ha le sue misteriose ali, che sempre dispiega, involandosi quando il mondo le riesce insopportabile.

Nella stessa primavera Elisabetta si reca a Sinaia, per restituire la visita a Carmen Sylva. La Regina conoscendo i gusti di Elisabetta, evita feste, cerimonie, e ricreazioni. Ella parla della personalità dell'Imperatrice, le spiega quella donna «che guarda negli occhi con uno sguardo così aperto, che non saprebbe mai tra vestire la verità, nemmeno col più tenue velo convenzionale».

La «Figlia del Reno».
Elisabetta confida a Carmen Sylva tante cose che di solito non dice che alla figlia. E' Carmen Sylva che esorta Elisabetta a sinuata, Carmen Sylva media sulla personalità dell'altra Sovrana che porta il suo nome e scrive parole fin troppo ardite per una Regina.

«Si vuole accusare di scarso realismo del dovere chi non vuole ricalcare le solite orme, seguire le rotte che l'uso ha fissate per quella data casta o categoria di persone. Se uno ha una buona volta il coraggio di un altro modo di essere, di pensare, d'agire, è quasi lapidato da quanti non sanno far altro che seguire le vecchie rotte. Io dico sempre la moda è fatta per le donne che non hanno gusto, l'etichetta per chi difetta di educazione, la Chiesa per chi manca di religione, le rotte per coloro che delittano di fantasia e di energia».

L'amore dei sudditi
Come ce la descrive suo nipote, nel tempo in cui Carmen Sylva viaggiava sul Danubio, nel suo pannello Stefanek Mars, ella ci appare una creatura da romanzo. Sempre alta al suo dovere di Regina, ella aveva grandi ceneri di saluto ai sudditi che andavano sulla riva per vederla passare, e invece di un fazzoletto, troppo poco visibile, sventolava un tonagliolo. Oppure, sulla terrazza di una casetta, costruita apposta per lei dagli ingegneri del porto, sul molo, alla entrata di Costanza, col suo lungo abito bianco, capelli al vento, era sempre sveglia, per vedere le navi arrivare o partire a qualsiasi ora del giorno o della notte. Il vento agitava i capelli bianchi e le bianche vesti fluttuanti, le ali dei gabbiani passavano al di

«Cacciucco» di Krimer

Tutto quello che è del mare, per gli occhi e per l'anima, per gli amanti del colore infiammato e per gli innamorati della poesia «cetera», tutto quello che vive nel mare e sulle sue fresche rive melodiose, le profonde pinete simmetriche e lucide, i parchi profumati di limone acuto e d'arancio sensuale e tentante, le chiese bianche come ali di angeli e soave come un inno, le barche narranti un lungo poema con la vela gonfia e il quadrato remo, i velieri rapidi e i bragozzi potenti, il porto regno degli audaci, — quel mondo primitivo e bellissimo che vive accanto all'acqua invincibile e generosa, qui raggiunge una delle sue intense e calde espressioni.

Non soltanto la cornice o l'apartato sono raffigurati in queste pagine; ma anzi lo scrittore è più amante degli uomini, è più ammiratore delle loro grandezze e delle loro miserie che cercatore di effetti anche allettanti e riusciti. La natura come abbiamo detto c'entra e molto, ma è sempre una rappresentazione ottenuta e realizzata con metodo crudo e con processo scabro. Come descrive magistralmente con pochi tocchi pittorici vivi e intensi un matrimonio celebrato in una chiesa tra un palombaro e una popolana: «Matrimonio semplice, pieno di sapore e di colore in una piccola chiesa tra mare e pinete. Celebrava un frate. Assisteva quasi tutta la gente del paese. Era di primavera; i bagnanti non erano ancora arrivati e il paese stagiava i suoi più bei colori e portava il salmastro sembrava profumasse in modo diverso dal consueto. Tutti salutavano alla voce lo sposo e la sposa. I vetturini fermavano i cavalli loro per non intralciare l'andare del corteo. Ad Alberto che camminava in testa impetito con la sposa al braccio, sembrava di essere diventato un re».

Questo libro malgrado narri di tristi eventi e spesso accompagni morti o ascolti le confessioni di sciagurati e traditi, è un libro sereno. L'autore è pieno di malinconia, sovente imbraccia la lira delle rimembranze tremanti, ma sa far trillare anche la mandola della spiegata e incontentibile gioia. Perciò ci ha dato una opera piena di sole, istoriata di speranze e di fede, anche se alcune pagine sono grigie di tristezza e umide di pianti. In Krimer non ci sono tormenti psicologici, non sono tentativi abissali, non lo seduce e non lo vince il desiderio dell'introspezione palombaresca. I palombari, se mai, amano vederli sul mare a dommarlo con l'impugnabile l'impetuosa e paurosa divisa ferrugina, taumaturgica come la tonaca bianca di un santo.

Ma per questo non bisogna deriderlo un ingenuo o tacciarlo di improvvisato. Nei suoi racconti c'è sempre una nota di profonda e vissuta umanità che ben a ragione può ritenersi degna di sostenere il confronto con uno studio psicologico monotono se pur preciso e acutamente sviluppato.

Quest'ultimo libro di Cristoforo Mercati, che si apre con una commossa vibrante testimonianza all'amico e maestro recentemente scomparso, Lorenzo Viani, ed è illustrato da disegni dello stesso Viani, assolutamente mirabili tutti e miracolosi i più riusciti come sapeva crearli nei momenti più belli quel complesso caro e prestigioso artefice — è opera altamente morale e autenticamente fascista, se l'arte fascista — ora che le inutili polemiche sono spente, si può dirlo — non è esaltazione di uomini di uomini vestiti in Camicia nera e di donne intonanti Giovinezza, ma è austera celebrazione di giusto schietto profondo operare, misurato in tutti gli attimi del suo agire e del suo luminoso divenire, su un solco di rigorosa euritmia.

I marinai nostalgici e i pescatori tenaci della sponda tirrenica, bagnata dalle spume e dai cavalloni imponenti, battuta dai furiosi venti, illuminata da traggiche lune, infiammata dalle profonde calure, profumata di magnolia e d'olandari, secolare di pini e resinosa d'abeti, quadrata di velieri e urlante di navi, ricamata d'infinita reti e gonfiata di immobili vele, potente di segrete sirene e di gloriosi remi, di barche e di bragozzi — qui hanno la loro complicità, fotografata, costata, la loro significatività e vasta illustrazione prosastica, il loro alto commovente poema.

«Approdi» di Giuseppe Lega
Con questo titolo, per tipi della Casa Editrice Quadermi di Poesia di Milano (via Paolo da Cannovio 24), il collega e camerata dott. Giuseppe Lega, Capo dell'Ufficio Stampa della Federazione Fascista di Pavia, darà entro il mese alle stampe un suo nuovo volume di prosa. Il maggior lavoro del libro di Giuseppe Lega è costituito dalla riproduzione di alcuni disegni originali, med. di pittore Achille Lega, scomparso a soli trent'anni nel piano aerea della sua forza creativa e del suo illuminato ingegno.

Pochi si avvicina il quinto anniversario della dipartita dell'Artista giovane e già illustre, Giuseppe Lega ha inteso onorare la memoria ed il nome, con il suo cuore di fratello, esaltandone non solo l'intelletto che prometteva larghi frutti, ma anche l'opera di fedele fascista del '19 lottante e glorioso che vide Achille Lega in prima fila devoto gregario del Duce e della Rivoluzione.

La presentazione del volume possono essere fatta direttamente presso la Casa Editrice Quadermi di Poesia,

Direzione - Redazione - Amministrazione
UFFICIO: Via di Prampero, 20
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 1

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

La vibrante celebrazione dei Fasci Giovanili

Per la celebrazione dell'annuale di fondazione dei Fasci Giovanili sono affluiti domenica scorsa numerosissimi i giovani fascisti della zona ravvivando di giovinezza e gagliardia fin dal mattino la città imbandierata.

Le formazioni si sono ammassate nell'ampio cortile delle scuole elementari ove convergevano tutte le autorità locali e rappresentanze delle organizzazioni fasciste.

La celebrazione è stata iniziata dal saluto al Duce, il G. M. Rag. V. T. A. comandante interinale del Fascio Giovanile di Pordenone dedicato alla medaglia d'oro Ivo Olivetti, caduto in Africa. Ha detto vibranti espressioni ed ha dato lettura del discorso pronunciato dal Duce al termine del Campo Roma.

Dall'imponente massa delle giovani formazioni si è elevata poderosa l'acclamazione al Capo.

Le centinaia dei giovani fascisti, perfettamente inquadrati, si sono poi incamminate per recarsi a rendere omaggio ai monumenti dei Caduti in guerra e per la lusingazione.

Quindi il comandante del Fascio Giovanile insieme a due comandanti interinali il presidio militare, al quale ha espresso il saluto della giovinezza fascista, che il Comandante il presidio ha ricambiato a nome dell'Esercito.

Le centinaia sono rientrate nel cortile delle scuole e ogni Fascio giovanile è ripartito immediatamente per i singoli centri.

Alla sera, le sedi fasciste e il Municipio erano illuminati.

Nell'Associazione alpini

Il Comando della Sezione pordenonese dell'Associazione alpina comunica che la sede sociale è stata trasferita nell'ampio sala superiore del «Bar Flores» in piazza Cavotti.

Per le orfane di guerra

La sezione famiglie Caduti in guerra avvisa che a tutto il 30 ottobre c. a. è aperto il concorso per il conferimento di sussidi dotati di lire 500 ad orfane di guerra nubende che non abbiano compiuto il 21. anno di età.

L'orario dei barbieri

L'orario invernale dei barbieri resta così fissato dal 15 ottobre: giorni feriali: dalle 12 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.30, giorni di sabato dalle 8 alle 20.30, giorni festivi dalle 8 alle 14.

Elenco dei poveri

Il Podestà invita tutti coloro che, essendo in condizioni di assoluta miseria, possono aver diritto all'assistenza sanitaria gratuita, a presentare all'Ufficio Municipale dei Vigili non più tardi del 10 novembre p. v. la domanda di iscrizione nell'elenco dei poveri per l'anno 1938 XVI.

I prezzi del mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 9 ottobre:

Granoturco al q.le da L. 75 a 79 — Fagioli da 120 a 150 — Sorgho da 45 a 48 — Patate da 35 a 38 — Vино comune da pasto all'ettolitro da 80 a 140 — Fieno al q.le da 16 a 20 — Stramaglia da 3 a 10 — Legna da ardere spaccata da 12 a 12.50 — Eucalipti a poco al q.le da 400 a 420 — Vechi a peso vivo da 200 a 290 — Vitelli da 520 a 660 — Uova la dozzina da 6.60 a 7.20 — Pelli e galline a peso vivo al Kg. da 7.50 a 8 — Cagnoni e tacchini da 8 a 8.20 — Maiali a peso vivo da 550 a 650; id. da latte al capo da 130 a 180.

Festa del Rosario a Rorai

A Rorai Grande domenica scorsa ha avuto luogo la tradizionale festività religiosa della Madonna del Rosario, con grande affluenza di fedeli.

Ai mattino la messa solenne venne celebrata dal reverendo don Celestino Scabi, già parroco di Rorai Grande, che fu festeggiato, assistito dai suoi successori don Luigi Coroner, e don Umberto Gasparin. Nel pomeriggio dopo i Vespri si è svolta la processione col simulacro della Vergine seguita da una folla di fedeli. La pesca di beneficenza poi chiosa ha avuto il più lieto successo poiché alle 18.30 tutti i biglietti erano ormai esauriti.

Aurora - Fentanafredda 2-0

L'Aurora si è imposta con autorità all'avversaria. Qualche bella trama di gioco è riuscita, come qualche disorientamento è avvenuto. Certo queste due partecipanti al campionato potrebbero dare migliori prova.

Appunti e riflessi nere-verdi

(Gav.). La prima adunata di allenamento del «Pordenone» da sperare buoni risultati. In due riprese si ebbero diverse sostituzioni che più o meno hanno difeso qualche leggera defferenza. Tutti i convocati, ad eccezione di due o tre, hanno dato sin dal primo assaggio modo di poter imbastire una modesta squadra che potrebbe figurare bene nel competere con le consorelle del girone triulano di I. Divisione.

Infatti il reparto che si credeva più difficoltoso da formare, ha dato invece la migliore soddisfazione: vogliamo alludere alla linea mediana che si dimostrò a posto specie quella composta con Poles, Quarini, Siguria, che ha svolto un gioco piacente e di rendimento, sia nell'intercettare le azioni, sia nell'ingranarle come nel creare una buona intesa per costruirle. Nella prima linea, nelle diverse formazioni d'attacco formate, qualche elemento deve più che altro essere spostato. Si potrebbe forse provare Scariatti al centro di questa linea con Fantini e Melchiorri interni e Polesel e Mongheilli alla ali, dato che queste hanno mancato un po' al primo esame. Certo prova non va mai a vuoto.

Dei due portieri il migliore fu Fantini, più sicuro nella presa e buon occhio nell'intuizione. In complesso la prima prova è stata abbastanza pregevole, mentre non si poteva, da questo primo assaggio, aspettarsi grandi cose; vedremo in seguito i primi risultati che ci auguriamo e che prevediamo felici.

CORDENONS

Asciutta ed espurgo dei canali irrigui

Nei giorni dal 20 al 30 ottobre corrente sarà eseguito l'espurgo dei canali irrigui dal numero 1 al numero 16 del Compartimento di Cordenons. I proprietari dei

Beneffica

Il signor Angelo Tonic per onorare degnamente la sua defunta signora, così improvvisamente scomparsa al suo affetto, ha elargito lire 2000 alla Chiesa parrocchiale di Prata.

Movimento demografico

Nel mese di settembre si ebbe il seguente movimento demografico: Nati 212, morti nessuno, morti 3, Emigrati 8, emigrati 6.

Incidente stradale

L'altro giorno nel pomeriggio Antonio Lurin fu Cesare da Cordenons usciva dai locali della ditta G. Lacchini, col proprio camion, senza accorgersi della via libera.

Sacile-Conegliano 1 a 0

Un pubblico abbastanza numeroso, malgrado la pioggia, è accorso domenica 10 u. s. al campo sportivo di viale Trento per assistere all'incontro amichevole di calcio che la squadra locale ha disputato contro il Conegliano. La vittoria ancora una volta ha arriso ai conicittadini per lo scarto minimo di un punto.

La gara e tutto il lungo percorso

di km. 320 interamente compiuti in bicicletta, si svolse senza il minimo incidente e con splendido comportamento.

Nuove autoservizi

Sacile-Bruna-Pordenone

Con il 15 corrente la Società S. A. I. T. A. inizierà un nuovo servizio che allaccerà Sacile a Pordenone, congiungendo gli importanti centri di: Francinigo, Brugnera, Maron, Puia e Prata.

L'esercizio si effettuerà con tre coppie di corse giornaliere poste periodicamente in coincidenza con le linee ferroviarie facenti capo a Sacile e, ne siamo certi, costituirà un elemento importantissimo per le rapide comunicazioni e a favorire un notevole movimento ed un traffico commerciale fra i vari centri collegati.

terreni devono eseguire nel termine di cui sopra i necessari lavori di espurgo e provvedere allo sfalcio delle erbe e taglio delle piante che impediscono il libero scorrimento delle acque o che provocano danno alle sponde e ai rilevati arginali, favorendo le perdite.

Delti lavori, nonché l'asporto dei materiali risultanti, dovranno essere compiuti in modo da non causare danno alcuno alle opere consorziali e da non modificare minimamente le sagome dei canali.

PRATA di Pordenone

Gita

L'U. S. di Prata effettuerà per domenica 17 c. m. l'ultima gita 1937, con itinerario Valdagno. Qui verranno visitati i grandiosi stabilimenti Matzoldi, le varie opere ivi esistenti fra le quali il grande Dopolavoro.

Vi saranno diverse lappe e cioè: a Padova 3 ore, Vicenza 3 ore, Venezia 4 ore. Chiunque desiderasse partecipare alla predetta gita, deve prenotarsi presso il signor Ernesto Vazzoler, Prata o a Caccia di Pordenone o Fabio segretario del Dopolavoro di Sacile. Le prenotazioni si ricevono fino a giovedì corrente. La quota è fissata in lire 25. Ad ogni gila verrà rilasciato un biglietto unico ed un distintivo di riconoscimento, al momento della partenza.

Beneficenza

Domenica scorsa la Filodrammatica cividalese «G. Ellero» a richiesta ha recitato per la seconda volta nel teatrino del Ricreatorio del «S. Cuore» il dramma: «Il povero, l'ozioso e il vagabondo» di Enrico Barasi.

Arresto

E' stato tratto in arresto dal capo dei vigili comunali, il suonatore ambulante Pietro Redolfi fu Gio. Batta, d'anni 62, il quale in istato di ubriachezza importunava i clienti in un esercizio pubblico. All'intimazione di arresto fatta dal capo dei vigili, il Redolfi inveiva con minaccia e male parole cercando di ribellarsi. E' stato passato al locale carcere mandamentale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Clignon da Tarcetta ha versato a favore del locale Comitato O. N. B. la somma di lire 200 quale obolazione per conciliata venienza col cav. Giuseppe Specogna pure da Tarcetta.

Infortunio

Il camerata Giovanni Manzini reduce dall'A. O. I. come combattente nella Divisione «Pusteria», mentre attendeva all'allestimento dei carri allegorici per la festa dell'uva, riportò accidentalmente il maciullamento di due dita della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

Recita

Domenica scorsa la Filodrammatica cividalese «G. Ellero» a richiesta ha recitato per la seconda volta nel teatrino del Ricreatorio del «S. Cuore» il dramma: «Il povero, l'ozioso e il vagabondo» di Enrico Barasi.

Arresto

E' stato tratto in arresto dal capo dei vigili comunali, il suonatore ambulante Pietro Redolfi fu Gio. Batta, d'anni 62, il quale in istato di ubriachezza importunava i clienti in un esercizio pubblico. All'intimazione di arresto fatta dal capo dei vigili, il Redolfi inveiva con minaccia e male parole cercando di ribellarsi. E' stato passato al locale carcere mandamentale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PULFERO

Festa dell'uva

Domenica scorsa è stata anche qui celebrata la «Festa dell'uva». La simpatica manifestazione, curata in tutti i suoi particolari dal Fascio locale, si è svolta in una atmosfera di vivo entusiasmo con piena soddisfazione della popolazione. Cinque furono i carri allegorici che hanno sfilato per le varie frazioni del Comune, raffigurando la vendemmia, la lavorazione del vino e la vita «campesina». Gentili signorine, cui rivolgio un plauso, si sono gentilmente prestare a vendere il delizioso frutto, copiosamente consumato.

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Clignon da Tarcetta ha versato a favore del locale Comitato O. N. B. la somma di lire 200 quale obolazione per conciliata venienza col cav. Giuseppe Specogna pure da Tarcetta.

Infortunio

Il camerata Giovanni Manzini reduce dall'A. O. I. come combattente nella Divisione «Pusteria», mentre attendeva all'allestimento dei carri allegorici per la festa dell'uva, riportò accidentalmente il maciullamento di due dita della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

Arresto

E' stato tratto in arresto dal capo dei vigili comunali, il suonatore ambulante Pietro Redolfi fu Gio. Batta, d'anni 62, il quale in istato di ubriachezza importunava i clienti in un esercizio pubblico. All'intimazione di arresto fatta dal capo dei vigili, il Redolfi inveiva con minaccia e male parole cercando di ribellarsi. E' stato passato al locale carcere mandamentale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PULFERO

Festa dell'uva

Domenica scorsa è stata anche qui celebrata la «Festa dell'uva». La simpatica manifestazione, curata in tutti i suoi particolari dal Fascio locale, si è svolta in una atmosfera di vivo entusiasmo con piena soddisfazione della popolazione. Cinque furono i carri allegorici che hanno sfilato per le varie frazioni del Comune, raffigurando la vendemmia, la lavorazione del vino e la vita «campesina». Gentili signorine, cui rivolgio un plauso, si sono gentilmente prestare a vendere il delizioso frutto, copiosamente consumato.

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Clignon da Tarcetta ha versato a favore del locale Comitato O. N. B. la somma di lire 200 quale obolazione per conciliata venienza col cav. Giuseppe Specogna pure da Tarcetta.

Infortunio

Il camerata Giovanni Manzini reduce dall'A. O. I. come combattente nella Divisione «Pusteria», mentre attendeva all'allestimento dei carri allegorici per la festa dell'uva, riportò accidentalmente il maciullamento di due dita della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

Arresto

E' stato tratto in arresto dal capo dei vigili comunali, il suonatore ambulante Pietro Redolfi fu Gio. Batta, d'anni 62, il quale in istato di ubriachezza importunava i clienti in un esercizio pubblico. All'intimazione di arresto fatta dal capo dei vigili, il Redolfi inveiva con minaccia e male parole cercando di ribellarsi. E' stato passato al locale carcere mandamentale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PULFERO

Festa dell'uva

Domenica scorsa è stata anche qui celebrata la «Festa dell'uva». La simpatica manifestazione, curata in tutti i suoi particolari dal Fascio locale, si è svolta in una atmosfera di vivo entusiasmo con piena soddisfazione della popolazione. Cinque furono i carri allegorici che hanno sfilato per le varie frazioni del Comune, raffigurando la vendemmia, la lavorazione del vino e la vita «campesina». Gentili signorine, cui rivolgio un plauso, si sono gentilmente prestare a vendere il delizioso frutto, copiosamente consumato.

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Clignon da Tarcetta ha versato a favore del locale Comitato O. N. B. la somma di lire 200 quale obolazione per conciliata venienza col cav. Giuseppe Specogna pure da Tarcetta.

Infortunio

Il camerata Giovanni Manzini reduce dall'A. O. I. come combattente nella Divisione «Pusteria», mentre attendeva all'allestimento dei carri allegorici per la festa dell'uva, riportò accidentalmente il maciullamento di due dita della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

Arresto

E' stato tratto in arresto dal capo dei vigili comunali, il suonatore ambulante Pietro Redolfi fu Gio. Batta, d'anni 62, il quale in istato di ubriachezza importunava i clienti in un esercizio pubblico. All'intimazione di arresto fatta dal capo dei vigili, il Redolfi inveiva con minaccia e male parole cercando di ribellarsi. E' stato passato al locale carcere mandamentale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PULFERO

Festa dell'uva

Domenica scorsa è stata anche qui celebrata la «Festa dell'uva». La simpatica manifestazione, curata in tutti i suoi particolari dal Fascio locale, si è svolta in una atmosfera di vivo entusiasmo con piena soddisfazione della popolazione. Cinque furono i carri allegorici che hanno sfilato per le varie frazioni del Comune, raffigurando la vendemmia, la lavorazione del vino e la vita «campesina». Gentili signorine, cui rivolgio un plauso, si sono gentilmente prestare a vendere il delizioso frutto, copiosamente consumato.

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Clignon da Tarcetta ha versato a favore del locale Comitato O. N. B. la somma di lire 200 quale obolazione per conciliata venienza col cav. Giuseppe Specogna pure da Tarcetta.

Infortunio

Il camerata Giovanni Manzini reduce dall'A. O. I. come combattente nella Divisione «Pusteria», mentre attendeva all'allestimento dei carri allegorici per la festa dell'uva, riportò accidentalmente il maciullamento di due dita della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

Arresto

E' stato tratto in arresto dal capo dei vigili comunali, il suonatore ambulante Pietro Redolfi fu Gio. Batta, d'anni 62, il quale in istato di ubriachezza importunava i clienti in un esercizio pubblico. All'intimazione di arresto fatta dal capo dei vigili, il Redolfi inveiva con minaccia e male parole cercando di ribellarsi. E' stato passato al locale carcere mandamentale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

vanile, è stato trasferito per ragioni professionali nel Comune di Pordenone.

BRUGNERA

Autoservizio in allacciamento Sacile-Pordenone

Il bisogno di una rapida congiunzione di questo importante Comune con i maggiori centri di Sacile e di Pordenone, per virtù della Società S. A. I. T. A. sarà in breve attuato. Infatti, con il 15 corrente la suddetta Società istituirà un servizio automobilistico che allaccerà con tre coppie di corse giornaliere il nostro abitato con Sacile e Pordenone, lungo un tracciato per Francinigo, Maron, Puia e Prata in coincidenza ai treni ferroviari e ad altri servizi automobilistici. Non possiamo che plaudire a questa utile iniziativa che attua uno dei desideri più sentiti della nostra popolazione.

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Clignon da Tarcetta ha versato a favore del locale Comitato O. N. B. la somma di lire 200 quale obolazione per conciliata venienza col cav. Giuseppe Specogna pure da Tarcetta.

Infortunio

Il camerata Giovanni Manzini reduce dall'A. O. I. come combattente nella Divisione «Pusteria», mentre attendeva all'allestimento dei carri allegorici per la festa dell'uva, riportò accidentalmente il maciullamento di due dita della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

Arresto

E' stato tratto in arresto dal capo dei vigili comunali, il suonatore ambulante Pietro Redolfi fu Gio. Batta, d'anni 62, il quale in istato di ubriachezza importunava i clienti in un esercizio pubblico. All'intimazione di arresto fatta dal capo dei vigili, il Redolfi inveiva con minaccia e male parole cercando di ribellarsi. E' stato passato al locale carcere mandamentale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PULFERO

Festa dell'uva

Domenica scorsa è stata anche qui celebrata la «Festa dell'uva». La simpatica manifestazione, curata in tutti i suoi particolari dal Fascio locale, si è svolta in una atmosfera di vivo entusiasmo con piena soddisfazione della popolazione. Cinque furono i carri allegorici che hanno sfilato per le varie frazioni del Comune, raffigurando la vendemmia, la lavorazione del vino e la vita «campesina». Gentili signorine, cui rivolgio un plauso, si sono gentilmente prestare a vendere il delizioso frutto, copiosamente consumato.

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Clignon da Tarcetta ha versato a favore del locale Comitato O. N. B. la somma di lire 200 quale obolazione per conciliata venienza col cav. Giuseppe Specogna pure da Tarcetta.

Infortunio

Il camerata Giovanni Manzini reduce dall'A. O. I. come combattente nella Divisione «Pusteria», mentre attendeva all'allestimento dei carri allegorici per la festa dell'uva, riportò accidentalmente il maciullamento di due dita della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

Arresto

E' stato tratto in arresto dal capo dei vigili comunali, il suonatore ambulante Pietro Redolfi fu Gio. Batta, d'anni 62, il quale in istato di ubriachezza importunava i clienti in un esercizio pubblico. All'intimazione di arresto fatta dal capo dei vigili, il Redolfi inveiva con minaccia e male parole cercando di ribellarsi. E' stato passato al locale carcere mandamentale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PULFERO

Festa dell'uva

Domenica scorsa è stata anche qui celebrata la «Festa dell'uva». La simpatica manifestazione, curata in tutti i suoi particolari dal Fascio locale, si è svolta in una atmosfera di vivo entusiasmo con piena soddisfazione della popolazione. Cinque furono i carri allegorici che hanno sfilato per le varie frazioni del Comune, raffigurando la vendemmia, la lavorazione del vino e la vita «campesina». Gentili signorine, cui rivolgio un plauso, si sono gentilmente prestare a vendere il delizioso frutto, copiosamente consumato.

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Clignon da Tarcetta ha versato a favore del locale Comitato O. N. B. la somma di lire 200 quale obolazione per conciliata venienza col cav. Giuseppe Specogna pure da Tarcetta.

Infortunio

Il camerata Giovanni Manzini reduce dall'A. O. I. come combattente nella Divisione «Pusteria», mentre attendeva all'allestimento dei carri allegorici per la festa dell'uva, riportò accidentalmente il maciullamento di due dita della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

Arresto

E' stato tratto in arresto dal capo dei vigili comunali, il suonatore ambulante Pietro Redolfi fu Gio. Batta, d'anni 62, il quale in istato di ubriachezza importunava i clienti in un esercizio pubblico. All'intimazione di arresto fatta dal capo dei vigili, il Redolfi inveiva con minaccia e male parole cercando di ribellarsi. E' stato passato al locale carcere mandamentale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PULFERO

Festa dell'uva

Domenica scorsa è stata anche qui celebrata la «Festa dell'uva». La simpatica manifestazione, curata in tutti i suoi particolari dal Fascio locale, si è svolta in una atmosfera di vivo entusiasmo con piena soddisfazione della popolazione. Cinque furono i carri allegorici che hanno sfilato per le varie frazioni del Comune, raffigurando la vendemmia, la lavorazione del vino e la vita «campesina». Gentili signorine, cui rivolgio un plauso, si sono gentilmente prestare a vendere il delizioso frutto, copiosamente consumato.

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Clignon da Tarcetta ha versato a favore del locale Comitato O. N. B. la somma di lire 200 quale obolazione per conciliata venienza col cav. Giuseppe Specogna pure da Tarcetta.

Infortunio

Il camerata Giovanni Manzini reduce dall'A. O. I. come combattente nella Divisione «Pusteria», mentre attendeva all'allestimento dei carri allegorici per la festa dell'uva, riportò accidentalmente il maciullamento di due dita della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

Arresto

E' stato tratto in arresto dal capo dei vigili comunali, il suonatore ambulante Pietro Redolfi fu Gio. Batta, d'anni 62, il quale in istato di ubriachezza importunava i clienti in un esercizio pubblico. All'intimazione di arresto fatta dal capo dei vigili, il Redolfi inveiva con minaccia e male parole cercando di ribellarsi. E' stato passato al locale carcere mandamentale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PULFERO

Festa dell'uva

Domenica scorsa è stata anche qui celebrata la «Festa dell'uva». La simpatica manifestazione, curata in tutti i suoi particolari dal Fascio locale, si è svolta in una atmosfera di vivo entusiasmo con piena soddisfazione della popolazione. Cinque furono i carri allegorici che hanno sfilato per le varie frazioni del Comune, raffigurando la vendemmia, la lavorazione del vino e la vita «campesina». Gentili signorine, cui rivolgio un plauso, si sono gentilmente prestare a vendere il delizioso frutto, copiosamente consumato.

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Clignon da Tarcetta ha versato a favore del locale Comitato O. N. B. la somma di lire 200 quale obolazione per conciliata venienza col cav. Giuseppe Specogna pure da Tarcetta.

Infortunio

Il camerata Giovanni Manzini reduce dall'A. O. I. come combattente nella Divisione «Pusteria», mentre attendeva all'allestimento dei carri allegorici per la festa dell'uva, riportò accidentalmente il maciullamento di due dita della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

S. Vito al Tagliamento

L'annuale dei Fasci Giovanili

Domenica mattina, nel cortile della Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini», alla presenza dell'ispettore di Zona, e delle altre autorità locali, è stato celebrato il VII. anniversario della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento. Le rappresentanze dei Fasci Giovanili del Mandamento dopo aver reso omaggio al tempio ai Caduti nella grande guerra, per la Rivoluzione e in A. O. I. sono state presentate al capitano cav. dott. Luigi Qualtieri, comandante la Legione dei Fasci Giovanili.

Indi venne letto il saluto rivolto dal Duce al 30.000 giovani fascisti che avevano partecipato al «Campo Roma».

CASARSA

Le premiazioni alla scuola di disegno professionale

Nella sala municipale, per invito della presidenza della locale scuola di disegno professionale, convennero domenica il Commissario prefettizio, il Segretario del Fascio, il Comandante del Presidio Militare, la Segretaria del Fascio Femminile, il Segretario comunale, i membri della giunta di vigilanza della suddetta scuola, i dirigenti le varie organizzazioni del Regime, ed altre persone, per la cerimonia della consegna dei premi agli alunni che si distinsero nell'anno scolastico 1936-1937. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce comandato dal Commissario prefettizio del Comune, il Presidente della Scuola ha dato lettura di una lettera di adesione del Senatore Spizzolli.

Il direttore prof. Luigi Gardin ha poi dato lettura di una relazione particolareggiata dell'attività svolta nella scuola durante l'anno 1936-37 e degli ottimi risultati conseguiti. Il prof. Gardin è stato molto applaudito. Infine si è passati alla distribuzione dei premi consistenti in 3 medaglie d'argento grandi, 3 medaglie d'argento piccole e 2 di bronzo, 8 diplomi di primo grado, secondo e terzo grado e 4 diplomi di menzione onorevole.

Diamo qui l'elenco dei premiati. I° corso: Campagna Battista, diploma di premio con medaglia di secondo grado (medaglia d'argento piccola); Borean Livio, Graffi Ferruccio, Palovon Bruno, diploma di menzione onorevole. II° corso: Bertola Vittorio, diploma di premio di primo grado con medaglia d'argento grande; Crema Domenico, diploma di premio di secondo grado con medaglia d'argento piccola; Lus Dino diploma di premio di terzo grado con medaglia di bronzo; Pitton Renzo diploma di menzione onorevole. III° corso (sezione falegnami): Muzzin Amerigo, medaglia d'argento grande; (Sezione fabbri meccanici): De Anna Elio medaglia d'argento grande; (Sezione decoratori): Laconi Giorgio medaglia d'argento piccola.

Le autorità e gli invitati passarono poi alle scuole ove ammirarono la mostra di bellissimi lavori eseguiti dagli alunni della scuola di disegno, mostra disposta con buon gusto, dal prof. Gardin. Infine le autorità e gli invitati, accompagnati dal capo stazione Ugo Fuselli, appassionato intenditore d'arte si recarono nella vicina chiesuola, monumento nazionale, ad ammirare i dipinti dei «Pordenone» e di Pompeo Amalteo.

L'Annuale dei Fasci Giovanili

Per il VII. annuale dei Fasci Giovanili domenica tutti i giovani fascisti del Comune, impeccabilmente inquadrati, con il loro Comandante camerata Gino Brinis, si recarono nel capoluogo del Mandamento. La sede del Fascio e gli edifici pubblici furono nella giornata imbandierati ed alla sera illuminati.

Nella Sezione Combattenti

Presso la sede sociale ebbe luogo domenica una riunione del direttorio dei combattenti presie-

duta dal camerata Enrico Morelli. Assistevano anche il collegio dei sindaci ed il Segretario del Fascio. E' stato tracciato il programma per la celebrazione del prossimo 4 novembre, annuale della Vittoria.

Il Segretario della Sezione, camerata Pietro Petracco ha dato lettura di una relazione sulla attività sinora svolta dalla fiorenti associazione.

VALVASONE

La festa della giovinezza

In forma solenne ed austera ha avuto luogo, domenica scorsa, la celebrazione del VII. annuale della fondazione del F. G. J. G. L. L., come è stato pubblicato con quella della commemorazione dell'eroico Caduto a Santandrea G. F. Celso VII.

Il corteo, sotto la direzione del segretario amministrativo del Fascio camerata O. Maniago, si è formato in via S. Pietro nel seguente ordine: Banda del Dopolavoro; Insieme alle autorità vi era la sorella del Caduto; Le istituzioni e le organizzazioni sindacali erano presenti con il loro abito sociale; la Centuria del Balilla era comandata dal m. Tenente sig. Menà.

Alle 9 è stata celebrata la messa officiata dal cav. don Ciriani il quale ha pure impartito la benedizione alla fiamma intitolata a Celso VII.

Dopo la messa, il corteo si è recato al Monumento ai Caduti dove il dott. Nico Fortuni, Comandante il Fascio Giovanile di Combattimento, ha con toccanti parole, rievocata la luminosa figura del Caduto ed ha letto diverse lettere da lui indirizzate alla mamma durante la permanenza in Spagna. Ha pure rievocato la eroica morte del legionario, spirato fra le braccia del fratello pur esso combattente volontario nella guerra antibolscevica.

Infine il dott. Fortuni ha prodeeduto all'appello fascista del Caduto; il popolo ha fatto eco con un vibrante «Presente!». Il corteo si è quindi sciolto, mentre la banda eseguiva gli inni della Patria.

Il marito ATTILIO, i figli ANTONIO e TERESITA, le NUORE, i NEPOTI ed i PARENTI tutti con animo angosciato comunicano la dolorosa perdita di

Luigia Ferrigo in Businelli avvenuta il giorno 12 corrente.

I funerali avranno luogo giovedì 14 corrente alle ore 9, partendo dalla propria abitazione in Chiaro Sacco.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno prendere parte al loro immenso dolore.

S. Giorgio di Nogaro, 13-10-1937. XV.

Diffidate

del Ferro-China torbido o nero come inchiostro

Usate solo Ferro-China CORBELLINI

limpido, brillante, stabile anche a basse temperature, squisito e veramente efficace

Ceramiche artistiche

Ceramiche Standard

Ceramiche comuni

della primaria Fabbrica Galvani di Pordenone: in vendita esclusivamente alla

VITRUM

di M. MARTINI - Udine

La Provincia

Per l'incremento della produzione dei bozzoli bianchi

Sabato nove ottobre è stata data su questo giornale una relazione a riassunto degli allevamenti di bachi per bozzoli bianchi coltivati nel Friuli. A quella riteniamo utile aggiungere qualche altra cosa.

In Italia non si coltivavano più bozzoli bianchi in forma estese da oltre un cinquantennio.

Da qualche anno date le restrizioni alla importazione di bozzoli bianchi dall'estero ha sericoltura italiana si trovò nella necessità di riprendere allo stato possibile forme di produzione di bozzoli bianchi nazionali.

Come in tutte le cose nuove, il problema si presentava arduo e chiedeva un complesso di prove.

La benemerita Stazione Baciologica italiana misero a disposizione dei confezionatori di seme bachi una serie di razze di bozzoli bianchi quali, il bianco Padova, il bianco Italia, il bianco Novi, il bianco K. Europa 17 ed infine il K. Europa 18.

Ora non si creda che il problema di preparare degli ottimi incroci per bozzoli bianchi sia del più facile; succede molte volte che incrociando reciprocamente due bianchi si ha un prodotto d'incrocio che dà delle percentuali fortissime di giallo. Trattandosi di razze che raggruppano sotto uno stesso mantello bianco degli individui che hanno una linea genetica ben differente gli uni dagli altri.

Necessitava quindi in breve di poter isolare dei tipi geneticamente puri nel senso assoluto della parola ed il fatto stesso oltre all'ambientamento di certe razze, richiedeva una serie di selezioni e prove.

Oggi possiamo dire che certe difficoltà e possibili errori iniziali sono stati superati ed anche nella primavera testè trascorsa si sono potuti ottenere degli ottimi incroci a bozzoli bianco candido e tutto bianco al cento per cento.

Qualcuno di questi allevamenti è stato anche visitato e controllato dal Cattedratico della zona.

Su queste nuove esperienze sono stati preparati per la campagna 1938 delle quantità di seme bachi.

Il Friuli anche nel 1937 è stata la regione d'Italia che ha coltivato il maggior quantitativo di bachi per bozzoli bianchi e lo Spett. Essiccatoio Coop. Bozzoli di Spilimbergo ha raccolto il più importante lotto di bozzoli bianchi d'Italia che è anche dal lato qualitativo uno dei migliori.

A proposito di prezzi per i bozzoli bianchi, sarà necessario che la Spettabile Federazione Nazionale della Sete e lo Spett. Ente Nazionale Seticri tengano presente che i 50 centesimi stabiliti a premio ai coltivatori di bozzoli bianchi, non possono costituire motivo di preferenza sui comuni bigiuali. Arrivati anche alla massima perfezione sui nuovi tipi di incroci per avere un bozzolo candido, necessità tenere come base un bianco cinese che è sempre più leggero del giallo oro cinese che viene adoperato per gli incroci con i bigiuali.

Ora se alla sericoltura nazionale sta a cuore una produzione di bozzoli bianchi si stabilisca una equa differenza di prezzo fra i due tipi.

E il caso di parlarsi chiaramente ed il quesito va rivolto ai due Spett. Enti sopra menzionati. Risolta la questione qualitativa o si garantisce ai bacchicoltore una giusta compensazione che potrebbe essere valutata da un 10 ad un 15 per cento in più dei prezzi dei bigiuali o va bene, caso diverso se il problema non è sentito lo si dica chiaramente e sarà tanto di economia per i bacchicoltori ed ancora per i confezionatori di seme bachi.

Giovanni Marzoli

CAVASSO NUOVO Esazione imposte

Il messo esattoriale si troverà nel solito locale del Municipio, venerdì 15 ottobre, per la riscossione della quinta rata imposte, tasse, contributi ecc.

Massaie rurali premiate
Nel concorso «Piccoli allevamenti bachi da seta» le sottosegnate Massaie rurali del Gruppo di Cavasso, sono state classificate come segue: Maraldo Giuditta, premio di L. 50 e diploma; Zambon Luigia, diploma.

Con una bottiglia
Valter Bernardon fu Remigio, di anni 12, recandosi in bottega per comperare del petrolio, inesplicito e cadde infrangendo la bottiglia. Nella caduta riportò un largo taglio al dorso della mano sinistra, interessante l'articolazione del pollice. Il dottore gli praticò alcuni punti di sutura. Ne avrà per oltre una quindicina di giorni.

Con un tempo non favorevole
si è svolta domenica la tradizionale sagra annuale che ha richiamato un considerevole numero di persone convenute dal vasto mandamento. Nel pomeriggio, nonostante improvvisi piovaschi, piazza Vittoria sulla quale si erano installati numerosi banchetti da fiera, è andata gradatamente popolandosi. Applauditissima la banda cittadina che sotto la direzione del maestro Fradale ha eseguito, innanzi a pubblico assai numeroso, un repertorio di musica scelta. Dopo il concerto ha avuto inizio il ballo all'aperto.

Verso le ore 21, a causa del tempo fattosi più minaccioso, è stato annunciato il rinvio della tombola la cui estrazione sarà fatta il 24 c. m. in coincidenza con l'apertura della terza grande mostra del granoturco.

GEMONA Scuola tecnica industriale
La Direzione della R. Scuola Tecnica Industriale «Gen. A. Cantore» comunica che l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 1937-1938 sarà celebrato con una cerimonia che avrà luogo il 16 ottobre nella sede della Scuola stessa.

Per espressa volontà del Ministero, alla cerimonia cui dovranno partecipare tutti gli alunni, indossanti l'uniforme fascista o la Camicia nera, sono invitate le rispettive famiglie.

Questa Direzione sarà oltremodo grata agli intervenienti.

CLAUT Festa dell'uva
Organizzata e diretta dal Segretario del Fascio dott. Alfaro cav. Medichiorre e dal segretario amministrativo Eugenio Candiago la festa dell'uva a Claut è riuscita in maniera brillante.

Signorine vestite in costume, Giovanni fascisti, Giovanni fasciste, Ballila e Piccole Italiane girarono con appositi cestini, ove erano i sacchetti dell'uva, per le vie del paese per vendere l'uva.

In piazza S. Giorgio un apposito banco era stato costruito ove altre signorine vendevano l'uva. Alla sera nella sala del Dopolavoro si sono riunite tutte le autorità e tutti i dopolavoristi e tutti erano animati una bella festa danzante giovani fascisti giravano vendendo i sacchetti di uva.

VENZONE Festa dell'uva
Domenica scorsa anche a Venzone venne celebrata la festa dell'uva per la riuscita della quale si è tanto adoperato il Comitato appositamente costituito.

Sotto la legge dello storico palazzo municipale venne costruito un apposito chiosco adorno di verde e di tricolori, e in cui facevano bella mostra i cestini di uva bianca e nera e che attirava i passanti.

Fin dal mattino vi fu un continuo afflusso di grandi e piccoli per l'acquisto del frutto dolcissimo. Si prestarono con vero entusiasmo per la vendita la signora Adalgisa Castellani, Segretaria del Fascio Femminile, nonché le signorine Gabriella Tomat, Anna Calderari, Iole Zinutti, Wanda Castellani, Gianna Sangiovanni.

La giornata magnifica ha contribuito all'ottima riuscita e alle ore 15 era già stato venduto tutto il quantitativo disponibile.

PRATO CARNICO La festa dell'uva
Domenica anche Prato Carnico ha voluto festeggiare la tradizionale festa dell'uva. Gruppi di ragazze in costume hanno lietamente percorso le vie, offrendo i dolci grappoli.

Cronaca mesta
Dopo lunga malattia, munita dai conforti religiosi, moriva nella sua abitazione Caterina Della Schiava d'anni 70, madre del camerata Angelo Agostini.

Alla famiglia condoglianze.

LA GRAPPA Vite d'oro
PIADE E FA BENE
Via Marsala, 6 - Udine

PILLOLE S.FOSCA DEL PIVANO
Oltre 200 anni sono il più potente purificante ANTIEMORROIDALI TONICHE DIGESTIVE Un esemplare di 5 pillole L. 0,50 Un esemplare di 10 pillole L. 1,00 Una scatola di 50 pillole L. 3,30 presso ogni importante Farmacia o invando vaglia a L. 4 alla FARMACIA PONCI VENEZIA S.FOSCA

Offerte alla Colonia
La famiglia Bortolotti da Villa VI. continua ha offerto lire 10 per la Colonia elioretaria dell'A. XV.

Nuovo ambulatorio
La Cassa Ammalati della provincia di Trieste ha fatto costruire nel

Da Palmanova

Riunione di sarte artigiane
Presso il Municipio, presenti il fiduciario di zona ed i componenti del comitato esperti locali, il segretario provinciale dell'Artigianato ha presieduto la riunione delle sarte militari di Palmanova. Il segretario ha brevemente intrattenuto le intervenute sulle norme attualmente in vigore per l'inquadramento delle sarte militari e sullo orientamento seguito per l'attribuzione di artigiana e di lavorante a domicilio. Ha quindi esaminato nel complesso le sarte lavoranti nel complesso e su quali ne economica della categoria in rapporto alla zona di esercizio ed alla disponibilità di lavoro nella medesima esistente impostando lo studio su alcuni provvedimenti che la Segreteria provinciale adotterà per un sensibile miglioramento della categoria.

Per quanto riguarda il lavoro clandestino ha assicurato l'immediato ed energico intervento della segreteria.

La sagra annuale
Con un tempo non favorevole si è svolta domenica la tradizionale sagra annuale che ha richiamato un considerevole numero di persone convenute dal vasto mandamento. Nel pomeriggio, nonostante improvvisi piovaschi, piazza Vittoria sulla quale si erano installati numerosi banchetti da fiera, è andata gradatamente popolandosi. Applauditissima la banda cittadina che sotto la direzione del maestro Fradale ha eseguito, innanzi a pubblico assai numeroso, un repertorio di musica scelta. Dopo il concerto ha avuto inizio il ballo all'aperto.

Verso le ore 21, a causa del tempo fattosi più minaccioso, è stato annunciato il rinvio della tombola la cui estrazione sarà fatta il 24 c. m. in coincidenza con l'apertura della terza grande mostra del granoturco.

GEMONA Scuola tecnica industriale
La Direzione della R. Scuola Tecnica Industriale «Gen. A. Cantore» comunica che l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 1937-1938 sarà celebrato con una cerimonia che avrà luogo il 16 ottobre nella sede della Scuola stessa.

Per espressa volontà del Ministero, alla cerimonia cui dovranno partecipare tutti gli alunni, indossanti l'uniforme fascista o la Camicia nera, sono invitate le rispettive famiglie.

Questa Direzione sarà oltremodo grata agli intervenienti.

CLAUT Festa dell'uva
Organizzata e diretta dal Segretario del Fascio dott. Alfaro cav. Medichiorre e dal segretario amministrativo Eugenio Candiago la festa dell'uva a Claut è riuscita in maniera brillante.

Signorine vestite in costume, Giovanni fascisti, Giovanni fasciste, Ballila e Piccole Italiane girarono con appositi cestini, ove erano i sacchetti dell'uva, per le vie del paese per vendere l'uva.

In piazza S. Giorgio un apposito banco era stato costruito ove altre signorine vendevano l'uva. Alla sera nella sala del Dopolavoro si sono riunite tutte le autorità e tutti i dopolavoristi e tutti erano animati una bella festa danzante giovani fascisti giravano vendendo i sacchetti di uva.

VENZONE Festa dell'uva
Domenica scorsa anche a Venzone venne celebrata la festa dell'uva per la riuscita della quale si è tanto adoperato il Comitato appositamente costituito.

Sotto la legge dello storico palazzo municipale venne costruito un apposito chiosco adorno di verde e di tricolori, e in cui facevano bella mostra i cestini di uva bianca e nera e che attirava i passanti.

Fin dal mattino vi fu un continuo afflusso di grandi e piccoli per l'acquisto del frutto dolcissimo. Si prestarono con vero entusiasmo per la vendita la signora Adalgisa Castellani, Segretaria del Fascio Femminile, nonché le signorine Gabriella Tomat, Anna Calderari, Iole Zinutti, Wanda Castellani, Gianna Sangiovanni.

La giornata magnifica ha contribuito all'ottima riuscita e alle ore 15 era già stato venduto tutto il quantitativo disponibile.

PRATO CARNICO La festa dell'uva
Domenica anche Prato Carnico ha voluto festeggiare la tradizionale festa dell'uva. Gruppi di ragazze in costume hanno lietamente percorso le vie, offrendo i dolci grappoli.

Cronaca mesta
Dopo lunga malattia, munita dai conforti religiosi, moriva nella sua abitazione Caterina Della Schiava d'anni 70, madre del camerata Angelo Agostini.

Alla famiglia condoglianze.

LA GRAPPA Vite d'oro
PIADE E FA BENE
Via Marsala, 6 - Udine

PILLOLE S.FOSCA DEL PIVANO
Oltre 200 anni sono il più potente purificante ANTIEMORROIDALI TONICHE DIGESTIVE Un esemplare di 5 pillole L. 0,50 Un esemplare di 10 pillole L. 1,00 Una scatola di 50 pillole L. 3,30 presso ogni importante Farmacia o invando vaglia a L. 4 alla FARMACIA PONCI VENEZIA S.FOSCA

Offerte alla Colonia
La famiglia Bortolotti da Villa VI. continua ha offerto lire 10 per la Colonia elioretaria dell'A. XV.

Nuovo ambulatorio
La Cassa Ammalati della provincia di Trieste ha fatto costruire nel

Decalumen Watt

DECALUMEN (Dim) è l'unità di misura della luce emessa dalle lampade più moderne e più economiche.

WATT (W) è l'unità di misura dell'energia elettrica consumata. Quanto maggiore è il numero dei Decalumen rispetto a quello dei Watt, tanto più a buon mercato è la luce emessa dalla lampada.

Le OSRAM D a doppia spirale, a garanzia del loro alto rendimento, portano indicato sulla lampada e sull'imballo sia il numero dei Decalumen (Dim) sia quello del ridotto consumo in Watt (W).

ECONOMICI
COMMERCIALI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Alta GALLERIA VENEZIANA
troverete Lampadari, Porcellane, Cristallerie, Bomboniere, e un milione di altri articoli. Acquastando alla GALLERIA VENEZIANA vuol dire guadagnare.

CASSE IMBALLO occasione
vende Ditta Mantelli Via Cavour, 5 - Udine.

AFFITTI
Cent. 20 la parola Min. L. 3

AD USO UFFICIO, negozio, ecc. affittarsi due locali pianoterza Viale Venezia 5 - Rivolgersi Amministrazione Ditta Luigi Morretti.

CAMERA salotto presso signora sola affittarsi. Scrivere 7671 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI appartamento moderno, sei, sette locali oltre servizi, bagno, bagno primo o secondo piano buona posizione. Indirizzo: offerte 8200 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI
Cent. 10 la parola - Min. L. 4

AFFARE conveniente, Porta Gemona, villa lussuosa, vani 8 accessori, bagno, termo, parchetti, cantina, garage - Altro fabbricato a parte L. 115.000 - Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

SPLENDIDA posizione collinare, casa colonica e padronale, vigneto - Vendesi 100.000 - Scrivere 7676 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO villa esente imposte, vani 12 giardino, garage, Viale Venezia L. 70.000 - Scrivere 7643 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO, Via Volturmo, casa vani 8, due appartamenti, corte, orto, L. 47.000 - Fontanini, Caffè Moro - Udine.

AUTO - MOTO D'OCCASIONE
Cent. 30 la parola. Min. lire 3

GAMION 3 assi mediodanum Diesel perfettissimo stato. Augusta ultima serie, come nuova, vendo. Rivolgersi Giulio Bottos - Bar Cotterli - Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

GIOVANE serio, attivo, pratico Colonia ritornando A.O.I., accetterebbe corrispondenze incarichi di fiducia, rappresentanze per l'Impero. Scrivere 7672 Pubblicità Popolo Friuli.

Studio Dentistico BARTIROMO
Udine. Mercato vecchio 20. ore 8-12 e 14-15. Tel. 1138 S. Daniele: mercoledì e domenica, ore 8-12.

Dr. G. MURERO
Direttore del Dispensario per le Malattie della Pelle e Veneree Udine, via Garibaldi 3. Tel. 638 Riceve 8.30-10 - 10.30-17 - 18.30-20

Dott. L. CASTELLANI
UDINE - Porta Gemona, Tel. 1-84

Medicina Generale Reumatismi
Dolori Artritic - Sciatica Gabinetto di cure fisiche

FRIULANI: Il Popolo del Friuli
è il vostro giornale

Da S. Daniele

Stato civile
Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana del 4 al 10 ottobre.

Altro infornuto ciclistico
Artilio Sbirzi fu Emilio, d'anni 24, da Flaibano, l'altro giorno transitava in bicicletta a Spilimbergo, cadendo accidentalmente. Veniva medicato nel nosocomio, ove il medico di guardia gli riscontrava delle abrasioni e contusioni alla faccia. E' stato giudicato guaribile in otto giorni.

Incontro di calcio
Domenica, 17 corrente, sul campo sportivo del Littorio, avrà svolgimento la prima partita di campionato di prima divisione: Sacile-San Daniele.

MARTIGNACCO Adunata di controllo dei Giovani fascisti
Tutti i Giovani Fascisti dovranno presentarsi per le ore 19 di mercoledì 13 corr., presso la sede del Fascio. Saranno presi gravi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti ingiustificati.

Una brusca caduta dalla bicicletta
Ernesto D'Angelo di Giuseppe, d'anni 57, di Riva d'Arcano, transitando in bicicletta in quella di Riva è caduto in malo modo. E' stato medicato nel civico ospedale, ove il primario chirurgo

Martignacco
Adunata di controllo dei Giovani fascisti

Una brusca caduta dalla bicicletta
Ernesto D'Angelo di Giuseppe, d'anni 57, di Riva d'Arcano, transitando in bicicletta in quella di Riva è caduto in malo modo. E' stato medicato nel civico ospedale, ove il primario chirurgo

Martignacco
Adunata di controllo dei Giovani fascisti

Una brusca caduta dalla bicicletta
Ernesto D'Angelo di Giuseppe, d'anni 57, di Riva d'Arcano, transitando in bicicletta in quella di Riva è caduto in malo modo. E' stato medicato nel civico ospedale, ove il primario chirurgo

Martignacco
Adunata di controllo dei Giovani fascisti

Una brusca caduta dalla bicicletta
Ernesto D'Angelo di Giuseppe, d'anni 57, di Riva d'Arcano, transitando in bicicletta in quella di Riva è caduto in malo modo. E' stato medicato nel civico ospedale, ove il primario chirurgo

Martignacco
Adunata di controllo dei Giovani fascisti

Una brusca caduta dalla bicicletta
Ernesto D'Angelo di Giuseppe, d'anni 57, di Riva d'Arcano, transitando in bicicletta in quella di Riva è caduto in malo modo. E' stato medicato nel civico ospedale, ove il primario chirurgo

Martignacco
Adunata di controllo dei Giovani fascisti

Una brusca caduta dalla bicicletta
Ernesto D'Angelo di Giuseppe, d'anni 57, di Riva d'Arcano, transitando in bicicletta in quella di Riva è caduto in malo modo. E' stato medicato nel civico ospedale, ove il primario chirurgo

Martignacco
Adunata di controllo dei Giovani fascisti

Una brusca caduta dalla bicicletta
Ernesto D'Angelo di Giuseppe, d'anni 57, di Riva d'Arcano, transitando in bicicletta in quella di Riva è caduto in malo modo. E' stato medicato nel civico ospedale, ove il primario chirurgo

Martignacco
Adunata di controllo dei Giovani fascisti

Ultime notizie e informazioni

Roma e Fascismo al Congresso del Risorgimento

ROMA, 12. Questa mattina alle ore 10 ha inizio il Congresso del Risorgimento Nazionale che solennemente inaugurerà il 25. congresso del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano, conferendo l'originalità ed esemplarità nel mondo moderno.

Una nuova imponente dimostrazione è stata levata dall'assemblea quando il Ministro ha dichiarato apertamente in nome di questa Roma viva e operante e in nome di S. M. il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia, i lavori del 25. congresso di storia del Risorgimento italiano. La seduta inaugurale si è chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce ordinato da S. E. Bottai. I lavori del congresso hanno avuto inizio nel pomeriggio alla Accademia di San Luca.

Il saluto dell'Urbe

Ha preso per primo la parola il vice Governatore di Roma il quale ha portato ai congressisti il saluto di Roma, di quella Roma che è il centro e la fonte delle aspirazioni degli uomini del Risorgimento. Il presidente del comitato romano dell'Istituto per la storia del Risorgimento comm. Ceccarelli, dopo aver rivolto un saluto agli intervenuti, ha particolarmente ringraziato il Governatore di Roma per il generoso contributo che ha reso possibile la stampa dei due volumi sugli acquisti romani, opera preziosa quale fonte per nuovi studi del Risorgimento e ha terminato rievocando il ricordo glorioso della giornata del 30 giugno 1940, quando Garibaldi salutò alla tribuna dell'assemblea costituente romana per incitare a non cedere alla violenza straniera e proclamava le epiche parole: «ovunque noi saremo, sarà Roma».

Quindi S. E. il quodrumviro De Vecchi di Val Cismon, quale presidente dell'Istituto, ha portato il saluto a S. E. Bottai e ha poi illustrato ampiamente la situazione finanziaria e amministrativa dell'Istituto, mettendone in particolare rilievo l'attività editoriale. Nove nuovi volumi di fonti saranno consegnati in questi giorni ai congressisti, portando così a 31 volumi le opere pubblicate a cura dell'Istituto. L'oratore ha richiamato l'attenzione degli intervenuti sulla particolare importanza della pubblicazione delle note successive a quell'opera di revisione della storia del Risorgimento che il Duce ha affidato all'Istituto e alla Pressa con la nota consegnata del 1934.

Parla il Ministro

Cessati gli applausi che hanno salutato il discorso di S. E. De Vecchi, ha preso la parola S. E. il Ministro Bottai, fatto seguito a una calorosa dimostrazione di omaggio. Egli ha rilevato come Roma sia un tema che il Fascismo predilige particolarmente, soggiungendo che al fondo di tale predilezione non vi è per nessun intellettuale, nessuna smania reitorica e soprattutto nessuna retorica; poiché anzi, se ve ne fosse bisogno, il Fascismo offre la riprova di come l'idea di Roma sia di per sé operante nella coscienza del popolo italiano.

L'oratore ha rievocato ciò che nelle parole del Duce e nel movimento fascista è e rappresenta Roma, non più tema di erudizione, ma tema scaturito dall'azione, anzi motivo d'azione ed ha affermato che col Fascismo è il popolo che si volge all'idea di Roma, proprio quando la storiografia ufficiale e accademica se ne distoglieva, sulle orme di certa scienza straniera che al servizio di ideologie politiche dei propri paesi misconosceva Roma e la sua storica funzione.

L'idea di Roma

Dopo aver notato che il ritorno a Roma, provocato dalla Rivoluzione della Camicia nera, è piuttosto un rinnovarsi dell'idea di Roma nella coscienza dell'italiano moderno non a una restaurazione, ma a una rinnovazione, una rivoluzione dell'idea di Roma, l'on. Bottai, fra vivissimi applausi, ha così concluso:

«Di Roma noi trasvoliamo nel nostro mondo e nel nostro tempo certi valori essenziali: il valore spirituale della autorità; le esigenze della disciplina, della legge, dell'istituzione, della norma; la tendenza alla semplicità, alla coerenza, alla chiarezza, alla simmetria, alla chiarezza».

Un treno distrutto

ISTANBUL, 12. Alla stazione di Pipyo presso Zongulak un treno merci si è scontrato con una locomotiva che rimorchiava quattro vagoni. Il treno è andato distrutto. Si lamentano un morto e molti feriti. (Radio Stefani).

Corso ufficiali Carnera giunto a Londra

LONDRA, 12. Primo Carnera è giunto ieri in volo proveniente da Parigi. Alla dogana dell'aeroporto erano ad attenderlo numerosi ammiratori e cacciatori di autografi. Il pugile ha dichiarato che spera di combinare un incontro con il campione gallese Tomm Tomm.

Il suo agente inglese ha depositato la somma di mille sterline a titolo di cauzione appunto per un incontro con Farr, (Radio Stefani).

L'Unione balneare creata a Budapest

BUDAPEST, 12. Il congresso internazionale delle stazioni balneari e termali sotto la presidenza dell'arciduca Giuseppe Francesco ha deciso la fondazione di una federazione internazionale balneare che avrà sede a Budapest. La federazione terrà il suo primo congresso in Germania nel 1938, il secondo in Francia nel 1940 e il terzo a Roma in coincidenza con l'esposizione universale.

Fuggiaschi dalla Spagna salvati dal naufragio

PORTOFERRAIO, 12. Il piroscafo olandese «Stedharlen» ha sbarcato sette naufraghi spagnoli trovati mentre andavano alla deriva a 12 miglia da Minorca, su una motobarca sul punto di affondare. I sette che sono tutti giovani dai 18 ai 29 anni erano fuggiti dai rossi che li avevano arruolati, per passare nelle file di Franco a Palma di Maiorca, ma sorpresi dal maltempo si erano ben presto trovati in gravissima difficoltà, tanto da dover richiamare l'attenzione del piroscafo olandese per farsi trarre in salvo.

Carta sprecata

LONDRA, 12. La relazione ufficiale pubblicata oggi dalla commissione di inchiesta governativa sugli sprechi di materiale a disposizione della burocrazia di Stato, riferisce che soltanto per la carta da scrivere si calcola che negli uffici governativi inglesi si sprecano 10 tonnellate di carte all'anno. (Radio Stefani).

Il cuore non invecchia neppure a novant'anni

ISTANBUL, 12. Un uomo dal cuore sempre giovane si è dimostrato il novantenne Ahmed il quale vuole assolutamente divorziare da sua moglie per la semplice ragione che la trova troppo vecchia. Il vecchio arabo ha anche un'altra moglie che aveva sposata prima dell'abolizione della poligamia, ma a quanto sembra anche questa non basta a soddisfarlo. (Radio Stefani).

Un cane si getta dal pulpito gettando lo scompiglio tra i fedeli

PISTOIA, 12. Mentre il parroco di Vignale Tiziana celebrava la Messa alla presenza di numerosi fedeli, al momento dell'elevazione un cane lupo saltava improvvisamente dal pergamo nel mezzo della chiesa, spaventando i fedeli. Nel fuggevole seguito, alcune persone sono rimaste contuse. E' stato accertato che il cane trovata la porticina del pulpito aperta, era salito per la scaletta del pulpito stesso, lanciandosi poi impaurito nella chiesa. La messa è stata sospesa ed è durata poco. L'allarme è accorso in mezzo ai fedeli per ristabilire la calma. Il cane, nella caduta, si è ferito gravemente.

Due morti in uno scontro

BUCAREST, 12. Nella stazione del porto di Costanza durante la notte scorsa due treni carichi di merce destinati all'esportazione si sono scontrati. Tra il centinaio di persone che erano a bordo di quei treni due sono rimaste ferite gravemente. I danni ammontano a molti milioni di lei. (Radio Stefani).

Uno scontro ferroviario

PARIGI, 12. Un treno viaggiatori partito da Parigi ha cozzato contro un treno merci che aveva deviato a circa 300 metri dalla stazione di Giarigliers. L'urto è stato tremendo. Alcuni vagoni sono andati in pezzi. Vi sono dodici feriti dei quali alcuni versano in gravi condizioni. (Radio Stefani).

Delitti politici in Messico

VERA CRUZ, 12. Il generale Felix Gonzalez ha ucciso il ministro della Giustizia statale Adolfo Moreno, ma è stato immediatamente ucciso a sua volta dall'aiutante del ministro Elias Ondiveros il quale ha vendicato il suo capo. (Radio Stefani).

Il latte a 3.25 a Londra

LONDRA, 12. In vari quartieri si stanno organizzando comizi di protesta in seguito all'ulteriore aumento annunciato oggi del prezzo del latte il quale viene venduto al minuto a lire 3.25 al litro. (Radio Stefani).

Il Prestito redimibile

ROMA, 12. L'Agenzia Economica e Finanziaria pubblica: «Il Ministero delle Finanze ha disposto che gli esattori solgano opera attiva di persuasione verso i sottoscrittori inadempienti al Prestito Redimibile 5 per cento invitandoli onestamente a compiere le operazioni di sottoscrizione prima di instaurare l'esperimento della procedura esecutiva».

Borse e mercati

Il Credito Italiano ed il comitato dei seguenti quotazioni di Borsa:		
Gambi	12	11
Parigi	63.20	63.
Londra	94.17	94.15
New York	19.	19.
Belgio	320.25	320.35
Olanda	1050.50	1050.50
Spagna	437.25	437.
Vienna	357.91	357.91
Obbligazioni		
Venezia 3.50%	87.05	88.30
I.R.I. STET 4%	600.	623.
I.R.I. 4.50%	662.	663.
E.L.P.E.R. 4.50%	465.	467.
Pubb. utilità 6%	495.	495.50
Pubb. util. s. tel. 6%	499.50	499.25
Credito Navale 6.50%	503.	503.
Edison em. 1931 6%	501.50	501.50
Emiliana	500.	500.
Merid. di elettr. 6%	499.	499.
Società esec. tel. 6%	496.50	496.50
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		
Titoli di Stato		
Rendita Italiana 3.50	72.50	72.85
Rendita 5%	93.30	93.40
Redim. 1934 3.50%	70.70	71.
Buoni Tesoro 1940	101.30	101.60
* * 1941	102.40	102.50
* * 1942	92.30	92.475
* * 1944	97.30	97.70
Titoli diversi		
La Centrale	840.	882.
Mediterranea	505.	520.
Meridionale	831.	855.
Coton. Cantoni	3050.	3050.
Coton. Olcese	423.	439.
Tessuti Stampati	902.	958.
Linfico Canap. Naz.	498.	535.
Manif. Rossari e Varzi	610.	655.
Manif. Rotondi	460.	500.
Manif. Tosi	82.	88.
Manif. Cot. Merid.	215.	245.
Unione Manif.	333.	356.
Lanificio di Gavardo	630.	640.
Lanificio Rossi	4300.	4350.
Lanificio Targetti	115.	124.
Cascami seta	396.	423.
Snia Viscosa	422.	446.50
Chatillon	94.	100.
Ansaldo	44.	51.50
Iva	209.50	215.
Arnte Amiata	74.	82.
Montecatini	168.50	171.25
Daimone	200.	204.
Breda	209.	231.
Bianchi	88.50	90.50

Elettrica Brecciana	281.	283.
Valdarno	177.	180.
Emiliana	460.	470.
Forze Idr. Liguria	130.	134.
Cisalpinia priv.	135.50	137.50
Cisalpinia ord.	99.50	—
Seso	84.50	—
Edison	297.	302.50
Edison postergate	224.	224.
Sip	62.50	—
Tirso	145.	—
Vizzola	478.	486.
Merid. Elettr.	252.	285.
Territ	244.	258.
Unas	10.875	11.25
Tecnocastio It. B.B.	100.	108.
Distillerie Italiane	183.50	198.
Eridania	466.	575.
Romana Zuccheri	91.	91.
Raffineria Lig. Lomb.	540.	551.
Fond. Rustici	98.	100.
Beni Stabli Roma	195.	203.
Comp. It. Gr. Alp.	82.	88.
Cementi Bergamo	198.	214.50
Pirelli Italiana	1290.	1300.
Pirelli e C.	380.	388.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli"

Giovani - Sposi - Vecchi

La DEBOLEZZA NERVOSA ed anche VIRILE trova pronto ed efficace rimedio nelle rinomate PİLLOLE MELA, che ridonano forza ed energia in poco tempo anche all'organismo il più indebolito. Vendita in Udine in tutte le Farmacie. - Richiedere opuscolo gratis. - Invio scatole per posta L. 21.
DITTA MELAI - Via Lame, 48 - BOLOGNA (Aut. Pref. 41217-1935)

LA NUOVA CAMICERIA
BRAMANTE
glà Pittaro, Via Mercatovecchio 13, UDINE
presenta alla vecchia e nuova Spett Clientela ogni moderno assortimento di tessuti da soddisfare le più raffinate esigenze.

Acque di Colonia
ORCHIDEA
Il caldo profumo delle foreste tropicali
Acqua di Colonia
CLASSICA
non il profumo d'un fiore languente ma l'agreste fragranza di mille frutti
PROFUMERIA GABASSI - UDINE

RADIOBALLILLA

L'apparecchio ricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore. - Costruito dalle migliori Case Nazionali.
Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni. - Ogni radioballilla ha il relativo bollino di collaudo. - Tre valvole. - Onde medie. - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.
Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

COSTA L. 430
tasse radiofoniche comprese. - Escluso abbonamento alle radiodiffusioni
VENDITA RATEALE ~~~~~ Chiedetelo ai migliori rivenditori

Prima di fare acquisti di MOBILI Visitate
FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 57
Telefono 10-80
Avrete la massima possibilità di scelta - I prezzi più convenienti
L'assoluta garanzia della merce
Camere e Sale
in stili moderni da L. 1000 a L. 6000
Cucine 900 laccate a spruzzo **Salotti e Mobili singoli**
Lettini cromati e Garrozzele per bambini
Consegna con mezzi propri nelle provincie di
UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Appendice de "IL POPOLO DEL FRIULI" Puntata N. 257
PAOLO PALLAVICINI
PER LE VIE DEL MONDO
ROMANZO

Nonostante che tutti ormai si attendessero qualcosa di simile dalla parola della fanciulla, per nulla l'affermazione risolta provocò nell'aula un lungo ooh di sorpresa.

«Finora anche voi non avete fatto che delle induzioni - scattò il district attorney - sentiamo qual è questa prova».

Adriana, con visibile sforzo, si alzò in piedi e disse con fermezza:

«Fu la posta di un'orrenda parafita a poter giuocata dai due uomini che si contendevano il possesso della mia persona e dei miei milioni. Uno dei due, perdendo, doveva scomparire. Oscar Renner cadde tu».

lasciargli il suo posto. Quella rivelazione che aveva del romanzo, promise un sacco di sbarramenti e di terrore ma nessuno fu, nessuno mise in dubbio, nonostante l'enormità del fatto, la verità di quanto quella impressionante creatura andava con tanta sicurezza e con tanto calore rivelando.

Solo il district attorney disse, nel silenzio dell'aula:

«Ma il cadavere di Oscar Renner fu trovato crivellato di coltellate in una capanna fuori del paese. E allo stesso posto rivelato dalle stesse ferite, troverete oggi il cadavere di Gerardo Lussendhorff dal quale ho avuto la confessione del racconto che vi ho fatto».

Scoppiò un urlo generale di meraviglia e di raccapriccio ad un tempo. Quasi tutti erano balzati in piedi; anche i giurati, gli avvocati, Adriana repressi il tumulto che si stava propagando accennando con la mano che stessero quieti, che la lasciassero finire. E rimasero tutti in quella posa di silenzio, in una ansiosa, spasmodica attesa.

«Sabato notte nella casa del cinese Ciò-cin-fan, proprio nel gabinetto dove otto mesi fa Oscar Renner morì, strappati dalla bocca di Gerardo Lussendhorff il fatale segreto. Comè? Questo è affar mio. Egli, in uno stato di quasi completa irresponsabilità, esigeva da me subito il compenso per la rivelazione fattami. Gettai un grido disperato, pronta a far uso di una rivoltella che avevo in tasca. Il cinese accorse al grido, forse non per aiutarmi, ma per evitare che le mie grida si udissero fuori. Gerardo Lussendhorff non pensò che in quel momento Ciò-cin-fan poteva prestarsi più alle sue intenzioni che alle mie. Il cinese era sarebbe andato, ma egli incapace di ragionare, inferocito, colpì il piombo addosso. Accadde fra i due una scena spaventosa, atroce. Ciò-cin-fan, viscoso perduto, colpì con un lungo coltello nella schiena Gerardo Lussendhorff».

Adriana si portò le mani alla faccia come per non vedere l'orrenda visione di quel momento. Suo padre, che le era rimasto seduto accanto, le sussurrò con accento, un' preghiera:

«Adriana, basta; ti uccidi...».

«Ho quasi finito, papà - rispose ella sorridendogli.

«E rivolgendosi di nuovo al pubblico, proseguì:

«Mentre ero rimasta come inchiodata al mio posto, ridotta in condizioni di non poter dire una parola, di non poter fare un gesto, il cinese svelò con l'azione l'ultima fase del segreto che restava sulla morte di Oscar Renner. Come allora Ciò-cin-fan sperava di togliere il sospetto su di lui gettandolo ancora sugli italiani, Gerardo Lussendhorff non aveva bisogno di essere crivellato di ferite per credere che fosse stato ucciso a coltellate. Le ferite orrende le aveva già, mentre al Renner il cinese gliel'aveva fatte dopo, a sangue freddo, prima di trasportarlo fuori dalla sua bottega in un carrello in quel punto della capanna dove fatalmente Rocco Sangri doveva andare a passare la notte».

«Ecco la verità! - urlò Bruno Speri in quel mentre, incapace di reprimere oltre l'impeto di gioia che gli faceva strozza alla gola. - Avevo ragione io!».

«Sì, Bruno Speri! - confermò Adriana rivolgendosi a lui - ave».

rosa del lungo discorso. Il vecchio Rosenthal credette di dover rimpiangere amaramente la sua debolezza per aver acconsentito a lasciarsi venire sino alla Corte. Essa avrebbe potuto risparmiarsi tutto ciò. Non aveva voluto ed ecco che la sua creatura, la sua adorata figliuola, fattasi spaventosamente pallida, si piegava su se stessa, si abbandonava fra le sue braccia svenuta. Però ebbe ancora la forza di dire distintamente:

«Bruno Speri, ho mantenuto la mia promessa!».

XVI
Il sogno
Il cadavere di Gerardo Lussendhorff fu davvero trovato nella tragica capanna in campagna fuori di Santa C. Era su per giù nella stessa posizione in cui Charles Bell il portatile, aveva scoperto il corpo di Oscar Renner dopo l'incontro con Rocco Sangri. Nessuno l'aveva visto ancora, perché essendo stato festa il giorno prima, nei campi non si era lavorato. (Continua).